



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 10 settembre 2023**



Prime Pagine

10/09/2023	Corriere della Sera	5
<hr/>		
10/09/2023	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
10/09/2023	Il Giornale	7
<hr/>		
10/09/2023	Il Giorno	8
<hr/>		
10/09/2023	Il Manifesto	9
<hr/>		
10/09/2023	Il Mattino	10
<hr/>		
10/09/2023	Il Messaggero	11
<hr/>		
10/09/2023	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
10/09/2023	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
10/09/2023	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
10/09/2023	Il Tempo	15
<hr/>		
10/09/2023	La Nazione	16
<hr/>		
10/09/2023	La Repubblica	17
<hr/>		
10/09/2023	La Stampa	18
<hr/>		

Primo Piano

09/09/2023	Informatore Navale	19
<hr/>		
Risposte Turismo - Presente e futuro della crocieristica all'Italian Cruise Day 2023 in programma il 27 ottobre a Taranto		
<hr/>		
09/09/2023	Informatore Navale	22
<hr/>		
Seatrade Cruise Europe - I porti italiani proseguono nella promozione del sistema crociere italiano ad Amburgo		
<hr/>		

09/09/2023	Ship Mag	23
Porti Italiani protagonisti al Seatrade Cruise Europe		

Trieste

09/09/2023	Informatore Navale	24
AdSP del Mare Adriatico Setentrionale - Il Segretario Scardino inaugura nuovo servizio container tra Venezia Israele ed Egitto		

09/09/2023	Informatore Navale	25
Il nuovo servizio Adriatic Israel Butterfly di ONE fa scalo per la prima volta presso il terminal HHLA PLT Italy		

Savona, Vado

09/09/2023	Savona News	26
Rigassificatore, Toti risponde a Fazio: "La scelta di Vado non è stravagante. Fondamentale che sia fatto in sicurezza"		

Genova, Voltri

09/09/2023	Ansa	28
Bucci, Genova e Milano una sola città con il Terzo Valico		

09/09/2023	Informatore Navale	29
Blue Economy, il lavoro del futuro passa da Genova		

09/09/2023	Messaggero Marittimo	31
Paolo Piacenza neo Commissario dell'Adsp di Genova		

09/09/2023	PrimoCanale.it	32
Depositi, i Terminalisti: "No a ponte Somalia: li mettano a Porto Petroli"		

09/09/2023	PrimoCanale.it	33
Depositi costieri, ministro Pichetto Fratin a Genova: "Verifiche sul progetto"		

09/09/2023	Ship Mag	35
Nomina Piacenza, Toti: "Scelta di continuità che premia l'economia marittima della Liguria"		

09/09/2023	The Medi Telegraph	36
Dalle lotte sindacali al comitato anti depositi, addio ad Angusti: una vita in corteo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/09/2023	ilrestodelcarlino.it	38
Dragaggio, il Pd torna alla carica: "Usare tutti i fondi disponibili"		

Napoli

09/09/2023	Il Nautilus	39
CF (CP) Ida Montanaro nuovo Comandante Capitaneria di Porto di Torre del Greco		

Salerno

09/09/2023	Salerno Today	41
<u>Navi da crociera a Salerno: arriva "Nautica", dirottata da Positano per il maltempo</u>		

Bari

09/09/2023	Il Nautilus	42
<u>Protocollo d'Intesa per la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare nell'ambito del porto commerciale di Brindisi</u>		

Brindisi

09/09/2023	Agenparl	43
<u>11 settembre tappe salute giro del mondo a vela</u>		
09/09/2023	Brindisi Report	45
<u>A Brindisi anche le navi più grandi della Marina Militare: firmato il protocollo</u>		
09/09/2023	Brindisi Report	48
<u>Patroni Griffi: "Ora salvare il finanziamento degli accosti di Sant'Apollinare"</u>		
09/09/2023	Puglia Live	49
<u>"NON STOP SAIL AROUND THE WORLD": IL 27 SETTEMBRE 2023 PARTE IL GIRO DEL MONDO A VELA SENZA SCALO DEI VELISTI SALENTINI CARMINE E VINCENZO VETRUGNO SOSTENUTO DA UNISALENTO</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/09/2023	Ship Mag	51
<u>Gioia Tauro, cambio al vertice della capitaneria di porto</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/09/2023	Stretto Web	52
<u>Ponte sullo Stretto, cavernicoli in azione anche a Villa San Giovanni</u>		

Focus

09/09/2023	Informare	53
<u>Progettato un nuovo terminal crociere per il porto di Gibilterra</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Il Tempo delle Donne
Le libertà da difendere
Indietro non si torna
di **Chiale, Nesl, Palumbo, Privitera**
alle pagine 24 e 25



Aveva 91 anni
Addio a Repetto
il re del cioccolato
di **Francesca Gambarini**
a pagina 29



VALLEVERDE



Una donna si disperava davanti ai resti della casa a Marrakech, in Marocco, che la scorsa notte è stata devastata da un terremoto di magnitudo 6.8 (Fidel Senna/Alp)

Magnitudo 6,8, oltre duemila morti Il terremoto devasta il Marocco: è una strage

di **Francesco Battistini**

Un terremoto durato 30 secondi di 6,8 gradi ha devastato il Marocco. Oltre duemila morti. Epicentro vicino a Marrakech.
alle pagine 2 e 3

LA PAURA TRA GLI ITALIANI DI MARRAKECH
«Il boato, la fuga in strada»

di **Irene Soave** a pagina 5

L'ESPERTO: LIBERATA UN'ENERGIA FORTISSIMA
«Simile a quello in Irpinia»

di **Alessandro Fuloni** a pagina 3

Illusioni finite
SUI CONTI È TEMPO DI REALISMO
di **Mario Monti**

Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti affrontano insieme un passaggio difficile per l'economia italiana. La premier, impegnata in politica già a vent'anni, cresciuta alla Garbatella, piena di ardimento; il ministro dell'Economia, varesino laureato alla Bocconi, uomo pragmatico e prudente. E nelle loro mani, nelle loro capacità complementari, nella loro intesa la possibilità di trasformare quel passaggio difficile in una grande opportunità.
continua a pagina 26

I Grandi in India. Clima, accordo solo sulle rinnovabili. Giorgetti vede Gentiloni, sul tavolo il caso Ita

Il compromesso su Mosca

Il G20: non si usi la forza. Mai citata la Russia, l'ira di Kiev. Meloni: la Cina è un partner

I PAESI EMERGENTI
I nuovi poteri (ambigui) che ridisegnano il mondo

di **Federico Rampini**
Per noi resterà un G20 segnato dall'omertà, con il comunicato che censura la guerra in Ucraina ma non nomina chi l'ha scatenata. Eppure al summit non erano presenti di persona né Putin né Xi. Com'è stato possibile? Il fatto è che questo G20 rappresenta circa l'80% di un pianeta il cui baricentro si allontana da «noi», e dove le potenze emergenti praticano l'opportunismo dell'equidistanza.
continua a pagina 26

CINQUANT'ANNI FA IL GOLPE CONTRO ALLENDE

Il Cile, l'altro 11 settembre

di **Walter Veltroni** a pagina 15



di **Marco Galluzzo e Viviana Mazza**

La guerra in Ucraina uno dei dossier sul tavolo del summit del G20 in India. I Grandi del pianeta ribadiscono il no all'uso della forza per risolvere le controversie internazionali. Ma non nominano mai esplicitamente la Russia. Provocando la reazione irata di Kiev: «Nulla di cui essere orgogliosi». Anche sul tema del clima trovata un'intesa solo per le rinnovabili. La premier Giorgia Meloni: la Cina è un partner. Sul caso Ita incontro tra il ministro Giancarlo Giorgetti e il commissario europeo Paolo Gentiloni.
da pagina 6 a pagina 10
Guersoni, Serafini

LA MOSTRA DI VENEZIA

Leone al favorito Lanthimos
Miglior regia per Garrone



di **Valerio Cappelli e Stefania Ulivi**

A Venezia vince Lanthimos. Migliore regia al film di Garrone. alle pagine 34 e 35
commento di **Mereghetti**

L'INTERVISTA

Gruber: «La Rai è irrimediabile»

di **Aldo Cazzullo** a pagina 22

PADIGLIONE ITALIA

IL CAFFÈ CHE RENDE NERVOSO IL SINDACATO

La La Land(ini). Maurizio Landini, il leader della Cgil, ha confessato che ragiona ancora in lire e che si rifiuta di pagare 3.000 lire per un caffè al bar. In questa esplosione di modernità, è facile immaginare Landini che si prepara un caffè a casa con la cucchiarella, secondo i classici suggerimenti di Eduardo in *Questi fantasmi*: «Il caffè me lo devo fare io stesso, con le mie mani».
Interrogato da *La Stampa* sulla contrarietà del sindacato



Gabbie Landini che diserta i bar per i prezzi alti e dice no alle gabbie salariali

alle «gabbie salariali» (differenziare i salari in base alle Regioni di residenza), Landini non ha risposto sul perché al Nord un caffè costi 1,50 euro e al Sud 0,90 ma si è limitato a suggerire una strada per risolvere le disuguaglianze: non andare al bar. E basta.

Il La La Landinismo non è solo una politica, la curvatura populista impressa alla Cgil che ha poco a che fare con la sua storia, è anche uno stato emotivo, un po' sognante ed euforico, di chi esorcizza an-

cora l'europanico (la paura del trapasso monetario) con le ambizioni personali. Il La Landinismo è l'idea di un sindacato movimentista che fa opposizione sociale con la caffettiera napoletana, un caffè che più lo mandi giù più tira su il populismo di Ely Schlein e quello di Giorgia Meloni.
Il loro eroe segreto è Nino Manfredi in *Cafè Express*, un venditore precarizzato di caffè sui treni del Sud: 300 lire l'uno.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Grasso**

AZZURRI, 1-1 IN MACEDONIA



L'esordio amaro del c.t. Spalletti

di **Domenico Calcagno e Fabrizio Roncone**

Solo un pari per l'Italia di Spalletti raggiunta dalla Macedonia del Nord.
alle pagine 40 e 41 **Bocci Tomasselli**

PAOLONI
paoloni.it

30910
Noni-Inter Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano
0771120-498008



I contagi di Covid tornano ad aumentare, ma i fragili in attesa del richiamo del vaccino sono costretti a folli gimkane dalla solita babele delle Regioni



Domenica 10 settembre 2023 - Anno 15 - n° 249
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE FIRME DEL "FATTO"
"Con i traditori dell'Ue la guerra non potrà finire"

CITATI A PAG. 4

TRUFFE SENZA PERDITE
Dati Superbonus: sono 17 milioni i crediti già ceduti
LILLO A PAG. 7

TOMMASO È INDAGATO
Verdini junior è l'astro nascente fra i due Matteo
PROIETTI A PAG. 9

STRAGE DI BRANDIZZO
Morti lavorando di notte per 2,6 euro in più all'ora
BAUDUCCO A PAG. 8

» CON LA SCUSA DEI FAKES
"Biden, violati diritto e libertà di espressione"
Alessia Grossi

Per il Washington Post svela i piani mediatici per le prossime elezioni americane del 2024. Il governo medita il ricorso alla Corte Suprema. La sentenza del Quinto circuito americano è già un terremoto. La Casa Bianca di Joe Biden, alti funzionari della Salute del governo e l'Fbi hanno probabilmente violato il Primo emendamento sulla libertà di espressione.
SEGUE A PAG. 16

1938 - 2023

ADDIO A DE MASÌ, L'AMICO GENIALE

BOFFANO, CANNAVÒ, MONTAMARI, MONTEVERDI E PADELLARO CON UN RICORDO DI PETRINI NELL'INSERTO

Mannelli
arrenditi! e' finita la pacchia, baby

Mimmo
» Marco Travaglio

A luglio eravamo a Ravello, Mimmo De Masi, Cinzia Monteverdi e io, per presentare il mio libro. A Ravello sono vietate le auto. Cinzia e io arrancavamo come zombi sotto la canicola del mezzogiorno. Lui trotterellava e saltellava come un capriolo. Nulla era più lontano di lui dalla morte, che invece se l'è portato via in pochi giorni. E non bastano tutte le parole del vocabolario per descrivere chi era, cosa ha rappresentato per il nostro giornale con i suoi articoli e il progetto Scuola, e quanto ci mancherà. Era il nostro amico geniale. Il nostro nonno acquisito, arrivato troppo tardi e andato via troppo presto. Più giovane di tutti noi messi insieme: dovevate vederlo alle riunioni sulla Scuola del Fatto, l'ultima impresa in cui si gettò a capofitto con l'entusiasmo e l'energia di un ragazzino, occupandosi persino dell'erba del prato davanti alla sede prefabbricata nel giardino della nostra redazione.

Di solito gli intellettuali di sinistra sono noiosi, verbosi, seriosi, faziosi, retorici, supponenti, tromboni: lui era tutto l'opposto. Brillante, sintetico, asciutto, spiritoso, ironico e dunque autoironico, mai settario e talmente colto da permettersi il lusso di dissimularlo. Il libro che ci lascia con i testi degli incontri al cinema romano Farnese su Destra e Sinistra ne sono un piccolo esempio: quando alzava il telefono per chiamare intellettuali e professori di idee antitetiche alle sue, quelli correvano perché li aveva convocati "Mimmo", ed era una garanzia di rispetto e imparzialità. Il che, quando prendeva la parola, non gli impediva di inquadrare i problemi con soave nettezza e poi di recidere i nodi col bisturi del suo sulfureo *sense of humour*. Era tipico anche come scienziato: i sociologi sono famosi per sforzarsi di non farsi mai capire e di riuscirci perfettamente. Lui invece riusciva a sminuzzare i problemi più complicati e i concetti più complessi con una semplicità e un candore di linguaggio che disarmavano.

I giornalisti e l'establishment tutto lo detestavano o perché osava denunciare la morte della Sinistra in nome del turboliberismo "riformista" e "blairiano", dell'afrore dei banchieri e dei tecnici alla Monti e alla Draghi, e dare invece credito ai 5Stelle che avevano riempito quel vuoto. Persino la Meloni, in anni passati, gli aveva chiesto una mano per addentrarsi nei temi dell'economia e della sociologia in qualche serata privata.
SEGUE A PAGINA 24

SCHLEIN LA SEGRETARIA PD INTERVISTATA ALLA FESTA DEL "FATTO"

Elly contro gli ex renziani "Conte, non dividiamoci"

"UE, BASTA RIGORE"
ATTACCA L'AUSTERITÀ, MA DIFENDE GENTILONI SALUTA CHI SE NE VA: "AVEVANO SBAGLIATO INDIRIZZO..." E SU KIEV DÀ SOSTEGNO AL PAPA

MARRA A PAG. 2-3

CRITICI SU ABUSO, CARRIERE E CIMICI
Coppi e Davigo stroncano tutte le riforme di Nordio: "Se parliamo di lui, rischiamo la diffamazione"
IURILLO A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni timorosa in calo a pag. 10
- Basile La Farnesina col silenziatore a pag. 11
- Hutter Il Cile e quel 'golpe' rimosso a pag. 19
- Mercalli Gli oceani adesso ribollono a pag. 11
- Spadaro La giustizia diversa di Dio a pag. 11
- Luttazzi La sit-com, una rivoluzione a pag. 10

VENEZIA A LANTHIMOS
Il Leone d'oro va al greco. Garrone prende l'argento

PONTIGGIA A PAG. 22

CORRADO AUGIAS

"San Paolo era trotzkista, io nudo coi figli dei fiori"

FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria
Antonio Tajani organizza la festa di Forza Italia a Gaeta in onore di Silvio Berlusconi: "Vente già rubati"
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 234 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



MORTO A 85 ANNI
De Masi, sociologo comunista
teorico del sussidio grillino

Del Vigo a pagina 9



CONTROCULTURA
Il tranello del capitalismo woke
che insidia il mondo occidentale

Bianchi, Gnocchi e Iannone alle pagine 20-21



L'EUROPEO SI COMPLICA
Solo un pareggio all'esordio
Macedonia amara per Spalletti

Di Dio e Ordine a pagina 26

EMERGENZA STUPRI

CARE RAGAZZE,
MEGLIO POCO VESTITE
CHE SENZA CERVELLO
di Vittorio Feltri

Sono sorpreso per il polverone che hanno sollevato qualche giorno addietro le dichiarazioni di Angelina Mango, cantante di 22 anni la quale - così mi è stato riferito - gode di ampia popolarità tra i giovani. La ragazza, tramite un post pubblicato sui social network, ha confessato di essere terrorizzata all'idea di uscire di casa da sola quando fuori è buio. Nello specifico, ella ha spiegato che, essendo costretta a recarsi in farmacia, ha preferito non indossare i cosiddetti leggings, capo di abbigliamento aderente, prediligendo un tutone largo, a suo avviso anti-stupro, allo scopo di scampare alla violenza sessuale.

Sia chiaro: non mi meraviglia che le signore di ogni età temano aggressioni carnali per strada, nelle periferie come in centro. Del resto, ogni di le cronache ci consegnano drammatici episodi di questo tipo e si ha come l'impressione che sia più che concreto il rischio di incappare nel maniaco di turno, nello stupratore seriale, nel criminale pronto a saltare addosso. O forse dovrei dire «nei delinquenti di turno», considerato che tali delitti vengono perpetrati sempre di più in gruppo. Ad ogni modo, ciò che mi ha stupito è altro. È stata fatta passare da una donna l'idea errata che lo stupro possa dipendere dall'indumento vestito, per cui se ti infili la tuta e ti copri da cima a fondo sei immune dal rischio di essere molestata e violata, mentre se metti la gonna o il pantalone aderente la possibilità c'è e aumenta. Pensiamo a cosa sarebbe accaduto se a diffondere un concetto simile fosse stato un uomo. Questi sarebbe stato accusato di essere il maschio tossico, di propagandare il patriarcato, di giustificare la violenza sessuale, di colpevolizzare le donne vittime. Sarebbe stato massacrato, mentre Angelina Mango viene lodata e applaudita.

Il giornalista Andrea Giambruno è stato criticato e osteggiato (...)

segue a pagina 15

DOPPIA MORALE

Punita per un ceffone
Se lo Stato condanna
chi educa i propri figli

Valeria Braghieri

a pagina 15

L'edizione della Mostra del cinema di Venezia che si è chiusa ieri e che ha visto la vittoria del film *Poor things* era la numero 80, anche se gli anni sono ormai 91. Istituzione fascisticissima, nata nel 1932, è il più antico festival cinematografico del mondo, modello e invidia di tanti, a dimostrazione di quanto alcuni luoghi comuni - all' fascismo ha fatto anche cose buone - abbiano a volte solide basi storiche. Sarà per l'innata

VENEZIA, LA MOSTRA BATTE I MOSTRI

eleganza old style, sarà per un imprinting che, dagli anni '30, chiede un «ritorno all'ordine», resta il fatto che la Mostra mantiene un suo spirito squisitamente conservatore. Quest'anno, poi...

Al Lido si sono spiegate malamente tutte le stucchevoli istanze progressiste, femministe, ecologiste, antisovraniste, antipatriarcali più di moda. I fischi delle attiviste

di Luigi Mascheroni



a Woody Allen sono stati soffocati dalle acclamazioni in sala. La battaglia sovranista a favore del *made in Italy* cinematografico del Comandante Favino, come un Adolfo Urso qualsiasi, alla fine è stata la performance migliore del festival. Le rivendicazioni in tema di inclusività sono andate a picco: quando in conferenza stampa qualcuno ha chiesto più omosessuali nei sommergibili o più persone di colore nella Danimarca del '700, la risposta è stata o l'imbarazzo o le risate. La miglior prestazione «afro» in Laguna alla fine è stata quella di Kanye West con la moglie, in motoscafo, ma non era un film.

È il primo giorno la mostra e Venezia sono state salvate dall'acqua alta dal tanto contestato Mose. Con buona pace degli ambientalisti da red carpet.



L'INTERVISTA

La sfida
di Salvini:
«Porto la Le Pen
sul palco
di Pontida»

di Stefano Zurlo a pagina 2

DOPO IL NOSTRO SCOOP SULL'INCHIESTA VISIBILIA

Santanchè, perquisito l'avvocato che voleva le carte

Il tributarista Guagliani chiese gli atti falsificando le firme. Perché e per conto di chi lo ha fatto?

di Luca Fazzo

■ Perquisito, indagato dalla procura, querelato da Daniela Santanchè: per l'avvocato milanese protagonista del «giallo» che ruota intorno al ministro del Turismo e al tentativo di acquisire illegalmente le carte segrete della inchiesta a suo carico della procura di

Milano, si stanno concentrando una serie di guai. E insieme ai guai si concentra anche un grosso interrogativo per ora irrisolto: cosa ha spinto l'avvocato a cercare di impadronirsi degli atti dell'indagine su Visibilia, cosa cercava, per conto di chi?

a pagina 6

OLTRE MILLE MORTI

Quello che insegna
il sisma in Marocco:
investire sulle case

di Nicola Porro

■ Spendiamo fortune per rendere le case green, ma non investiamo per ammodernarle e proteggerle dai terremoti.
a pagina 12, servizi da pagina 10 a 12

PATTO CON PECHINO AL G20

Meloni concorda
l'addio dolce
alla Via della Seta

di Adalberto Signore

■ Al G20 di Nuova Delhi l'incontro con il premier cinese Qiang. Sul tavolo il confronto su risorse tecnologiche e mercato del lusso.
servizi alle pagine 4-5

LA NOSTRA INCHIESTA

«Vi facciamo neri»
Minacce al «Giornale»
dagli ultrà del reddito

Bianca Leonardi

■ «Devono baciare per terra se non li si va a prendere». Questa una delle minacce rivolta al «Giornale» nelle chat degli ultrà del reddito.
a pagina 8

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
PROTEZIONE CIVILE - IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO - ART. 1, C. 1, D.M. 10/11/2011



IL GIORNO

DOMENICA 10 settembre 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Maleo, la famiglia di Elisa Conzadori: non archiviate

Morta al passaggio a livello
«La sbarra era aperta
Ci sono nuovi testimoni»

Troianello a pagina 16



Milano e il costo del personale

Mancano i soldi
Aperture ridotte
in 4 musei civici

Mingoa a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

«Covid, pronte le mascherine a scuola»

Crescono i contagi, nuova variante. I presidi: abbiamo gel e protezioni per il ritorno in classe. Previsto un summit al ministero per decidere
Intervista al dottor Vaia (ministero della Salute) «Niente allarmi, non serve la Dad. Tuteliamo anziani e fragili, ma il vaccino è volontario»

Servizi
alle p. 8 e 9

TERREMOTO DI 6,8 GRADI VICINO A MARRAKECH. OLTRE MILLE MORTI, SALVI 500 ITALIANI

L'Italia delle catastrofi

Le ricostruzioni
lunghe 50 anni

Agnese Pini

Vedo Marrakech e penso a l'Aquila. Penso all'Emilia-Romagna, ad Arquata del Tronto e ad Amatrice, penso all'Umbria e penso a Ischia. Lì penso a come erano quattordici, undici, sette, sei anni fa, travolti dall'orrore delle scosse, dalla conta dei morti, dalla quantificazione dei danni. E li penso oggi. Quattordici, undici, sette, sei anni dopo. Procrastinazioni, ritardi, solitudine.

Continua a pagina 4

ECATOMBE MAROCCO



Jannello, Bianchi, G. Rossi,
Femiani e Pieri
da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

Bergamo

Schianto in moto
nella notte
Perde la vita
a ventidue anni

Prandelli nelle Cronache

Brescia

Adolescenti in crisi
In aumento
le richieste d'aiuto

Pacella nelle Cronache

Legnano, la città in lutto

In San Magno
i funerali
dei coniugi Cozzi

Girotti nelle Cronache



«Hanno sbagliato casa»

Schlein rottama
i riformisti Pd

Servizi a pagina 12



Premi e ovazione e per Garrone

Leone d'oro
a Lanthimos

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25



Italia, solo 1-1 con la Macedonia

Spalletti,
falsa partenza

Servizi nel Qs

ovyé

oye.it





Alias Domenica

CRISTINA RIVERA GARZA Intervista alla scrittrice messicana, Guadalupe Nettel, il Cile di Rimsky, Giulia Sissa e l'errore della tradizione



Culture

SCIENZA Si apre il dibattito fra biologi sui nomi di specie vegetali e animali, come lo scarafaggio «hitleri»

Andrea Capocci pagina 8



L'ultima

GOLPE IN CILE L'impatto ecologico della dittatura di Pinochet. L'irruzione nelle industrie decisive

Feltrin e Medel pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 214

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una donna tra le macerie della città vecchia di Marrakesh foto di Fadel Senna/Getty Images

L'Atlante strappato

MAROCCO Case precarie «specchio» di disegualianza

LAURA GUARINO Casablanca

Chiunque abbia visitato almeno una delle città imperiali del Marocco, o qualsiasi altro centro urbano rilevante, avrà sicuramente impressa nella memoria la configurazione urbana e architettonica delle medina, i centri storici labirintici e densi di vita. Non risulta, purtroppo, molto difficile immaginare l'effetto domino dei crolli causati dal terremoto sull'insieme del tessuto abitato. Vicoli stretti, tortuosi, che rendono ancora più problematiche le operazioni di soccorso e di rimozione di detriti alla ricerca di superstiti.

Mentre le amministrazioni del governo del regno alawita sono alle prese con il conteggio febbrile di vittime, dispersi e danni strutturali al patrimonio immobiliare e architettonico, una riflessione importante investe già da ora il futuro della popolazione direttamente colpita dal sisma. Quali aiuti saranno messi in campo a livello nazionale per la popolazione? Sarà capace la monarchia di ascoltare le innumerevoli richieste che verranno mosse dalle vittime delle aree interne?

Una delle prime questioni che vengono sollevate in seguito ad eventi sismici mortiferi è se si sarebbe potuto prevedere, se si sarebbe potuto costruire diversamente per mettere in sicurezza gli abitanti, se l'eventualità sismica sia inserita nelle priorità costruttive di determinate regioni.

CONTINUA A PAGINA 3

Morte e macerie dalla medina di Marrakesh ai centri di montagna ancora isolati e senza aiuti, oltre mille vittime accertate, ore di angoscia per salvare feriti e superstiti in trappola. Il più potente sisma che abbia mai colpito il Marocco presenta il conto pagine 2, 3

LEONE D'ARGENTO A GARRONE, PREMIO DELLA GIURIA A HOLLAND. LA VITTORIA A LANTHIMOS

Venezia premia lo sguardo sui migranti



«Mi interessava il viaggio per l'Europa dal loro punto di vista, questi ragazzi rischiano la vita per venire qui e per questo il film parla di un'ingiustizia profonda». Sono le parole di Matteo Garrone in Sala grande quando ritira il Leone d'Argento per la Miglior regia per «lo capitano». Parole dure contro le politiche migratorie europee

anche da parte di Agnieszka Holland, in rotta col governo polacco, vincitrice del Premio speciale della giuria con «Green Border». Il Leone d'oro è di Yorgos Lanthimos con «Poor Things», la protagonista Emma Stone assente per lo sciopero degli attori a Hollywood. Gran premio della giuria a Hamaguchi MONTINARI A PAGINA 10

Le scelte della giuria Il valore politico di un controcampo

CRISTINA PICCINO

La Mostra 80 è finita senza sorprese. I premi della giuria con presidente Damien Chazelle hanno cercato di tenere insieme quelle

istanze che hanno attraversato il concorso, a cominciare da una necessità politica di dialogo col nostro tempo. segue a pagina 10

Lele Corvi



LUTTO De Masi, il sociologo con il cuore a sinistra



Scomparso per una malattia fulminante a 85 anni. Il cordoglio dell'amico Lula. Fu il primo intellettuale ad avvicinarsi al M5s e appoggiare il Reddito di cittadinanza di Grillo. Vitalità e battuta sempre pronta, non gli impedivano di essere realista: «La destra governerà a lungo». FRANCHI A PAGINA 4

SCHLEIN ALL'ATTACCO Le tensioni del Pd piombano sulla Festa



La trentina di militanti e eletti usciti dal Pd in Liguria? Chi non si sente a casa in questo Pd «forse l'indirizzo lo aveva sbagliato prima», ribatte Schlein. Segretaria troppo di sinistra? Alla Festa di Ravenna rispondono volontari e giovani militanti. E Bonaccini: «Il malessere va ascoltato». CARUGATI A PAGINA 5

Croazia L'Italia che sfugge al ricordo del campo fascista

ERIC GOBETTI

Sull'isola di Rab per l'ottantesimo della liberazione del campo di concentramento fascista dove furono portate alla morte 1.500 persone, ieri si cantava Bella ciao, c'erano molti italiani ma nessun rappresentante delle istituzioni. Malgrado l'invito di Slovenia e Croazia. a pagina 9

30910 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G104/CRM/23/2103 9 776025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 249 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 10 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80 L. 3/20

I premi della Mostra Venezia: Leone d'Oro a Lanthimos, l'Italia vince con Garrone
Titta Fiore a pag. 14



Il film, la riflessione Il caso Oppenheimer e l'abilità di parlare di scienza al cinema
Guido Trombetti a pag. 42



L'analisi I nuovi assetti e la sfida dell'Europa federale

Giuseppe Vegas

Il futuro dell'Unione Europea è stretto tra la tendenza al ristagno dell'economia, il permanere dell'inflazione, il costo delle materie prime, la perdita di competitività verso l'estero e la sostenibilità ambientale. Il tutto, in prospettiva futura, aggravato drammaticamente dal declino dell'occidente, accelerato oggi dalla "sollevazione" degli ex paesi non allineati, che hanno deciso di coordinare le loro politiche per orientare diversamente dal passato la futura governance del mondo.

Che fare? Mario Draghi sulle colonne dell'Economist ha lanciato il sasso. Per cominciare, ha delineato i fondamentali di quella che dovrebbe essere l'agenda economica dell'Unione Europea e gli interventi indispensabili per far fronte con decisione ai problemi del presente. Ed ha chiarito che, per poter uscire dalle secche nelle quali ci siamo impantanati, è indispensabile il rafforzamento della sovranità condivisa da parte di tutti i paesi che ne fanno parte. Il che significa più poteri centrali in campo economico e, soprattutto, politico. Si tratta, più che di un obiettivo, di un imperativo categorico per poter guardare al futuro con ragionevole speranza.

Continua a pag. 43

Il premier al G20 Meloni-Cina: stop alla via della Seta ma sì agli scambi

Malfetano a pag. 7

Il grido d'aiuto del Marocco

►Terremoto, è ecatombe: oltre 2mila morti. Distruzione a Marrakech, la città simbolo del Paese Rintracciati quattrocento italiani: sono salvi. Gli esperti: nessuna relazione con i Campi Flegrei

Solo un pari in Macedonia, si complica la qualificazione agli Europei



Ciro Immobile aveva segnato il gol del momentaneo vantaggio azzurro. Sotto, il ct Luciano Spalletti

Spalletti, l'Italia non è il Napoli

Francesco De Luca

È partita male l'avventura di Spalletti. Quella vittoria che sembrava afferrata è stata spreca a dieci minuti dalla fine in casa della Macedonia, per un altro errore di un'inquietante serie di Donnarumma. Diventa cruciale la sfida con l'Ucraina martedì



a Milano: in gioco il secondo posto e l'accesso agli Europei. Il pomeriggio aveva già portato una brutta notizia al nuovo ct, quella del pareggio degli ucraini contro gli inglesi, con una classifica che si faceva un po' più pesante prima del confronto diretto.

Continua a pag. 43 Angeloni e Marotta nello Sport

Arcovio, Malfetano, Pierantozzi, Salvia, Sorrentino e Velardi alle pagg. 2, 3 e 4

L'intervista **Annamaria Criscuolo**

Bradissimo, la Protezione civile avverte: «Per le vie di fuga serve l'aiuto di Napoli»

Nello Mazonne

«Serve l'aiuto di Napoli per migliorare le vie di fuga da Pozzuoli». Lo dice Annamaria Criscuolo, responsabile Protezione Civile del comune puteolano.

A pag. 5



«Delitto di Gioglio ok il decreto: basta minori impuniti»

►La procuratrice De Luzenberger: serviva la svolta è giusto colpire anche i genitori irresponsabili

Leandro Del Gaudio

Avrebbe illustrato efficacemente e sinteticamente alla premier Meloni i punti cardine su cui insistere per arginare l'emergenza della violenza minorile. Ora la procuratrice per i minori di Napoli, Maria De Luzenberger, nell'intervista a Il Mattino, giudica ostiva la svolta del decreto Calvano: «Basta minori impuniti ed è giusto colpire anche i genitori irresponsabili».

In Cronaca

Il dibattito

I funerali della città e la scuola che non funziona

Adolfo Scotto di Luzio

Bisogna restare o partire? Oppure, come sul Mattino notava Massimo Adinolfi, che si resti o si parta, quello che conta è fare il proprio dovere?

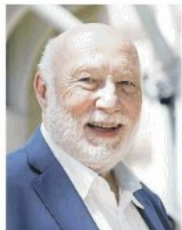
Continua a pag. 42

1938-2023 **Ravello la sua grande passione**
Addio a De Masi, il sociologo del lavoro e dell'ozio creativo

Generoso Picone

Se un titolo di un saggio può condensare il nucleo dell'attività di ricerca e di pensiero svolta in un lungo e ricco percorso di vita, per Domenico De Masi - scomparso ieri all'età di 85 anni per un male fulminante che aveva scoperto il 15 agosto scorso mentre era nella sua amata Ravello - questo è "La felicità negata". Perché qui si ritrovano i temi fondanti che hanno caratterizzato l'impegno del teorico dell'ozio creativo. (...)

A pag. 15



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificato dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 248
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.103 RM

NAZIONALE



Domenica 10 Settembre 2023 • S. Puicheria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**La Mostra del cinema
Il greco di Venezia:
Leone a Lanthimos
Per il film di Garrone
doppio riconoscimento**
Alò e Satta alle pag. 20 e 21



**Europei, un deludente 1-1
La falsa partenza
dell'Italia di Spalletti:
pari in Macedonia**
Angeloni nello Sport



**Non basta Immobile
Ora la qualificazione
rischia di complicarsi**
Sorrentino nello Sport

L'Unione federale La sfida che impone nuovi assetti in Europa

Giuseppe Vegas

Il futuro dell'Unione Europea è stretto tra la tendenza al ristagno dell'economia, il permanere dell'inflazione, il costo delle materie prime, la perdita di competitività verso l'estero e la sostenibilità ambientale. Il tutto, in prospettiva futura, aggravato drammaticamente dal declino dell'occidente, accelerato oggi dalla "sollevazione" degli ex paesi non allineati, che hanno deciso di coordinare le loro politiche per orientare diversamente dal passato la futura governance del mondo.

Che fare? Mario Draghi sulle colonne dell'Economist ha lanciato il sasso. Per cominciare, ha delineato i fondamentali di quella che dovrebbe essere l'agenda economica dell'Unione Europea e gli interventi indispensabili per far fronte con decisione ai problemi del presente. Ed ha chiarito che, per poter uscire dalle secche nelle quali ci siamo impantanati, è indispensabile il rafforzamento della sovranità condivisa da parte di tutti i paesi che ne fanno parte. Il che significa più poteri centrali in campo economico e, soprattutto, politico. Si tratta, più che di un obiettivo, di un imperativo categorico per poter guardare al futuro con ragionevole speranza. Ma naturalmente occorre chiedersi se, di là dai consueti consensi a parole, si potrà davvero fare qualcosa. E qui qualche grado di scetticismo è d'obbligo. Basta volgere lo sguardo a come è iniziata la campagna elettorale per le elezioni europee della prossima primavera. Tutti i partiti stanno dando bella mostra di sé offrendo all'opinione pubblica la rappresentazione delle lotte intestine che li stanno dilaniando.

Continua a pag. 23

Sisma di magnitudo 7.0: oltre 2 mila morti, distruzione a Marrakech. La Farnesina: i nostri connazionali stanno bene



Ecatombe Marocco

Le testimonianze
«Come una bomba,
le nostre abitazioni
inghiottite dal suolo»
Piarantozzi a pag. 3

Il racconto
L'ansia degli italiani
bloccati sui monti
«Siamo senza cibo»
Gusaco a pag. 4

L'intervista
Tahar ben Jelloun:
«Aiutare i poveri,
sono i più colpiti»
Velardi a pag. 5

La disperazione di una
donna a Marrakech (foto AFP)
Arcovio a pag. 2

Secondo figlio, l'assegno sale

► Alla famiglia un fondo da 3 miliardi: rafforzato il sostegno per spingere la natalità. Previsti l'apertura di asili nido aziendali gratuiti e bonus assunzione per le mamme

ROMA Il pacchetto famiglia del governo: assegno unico più alto a partire dal secondo figlio.

Bassi a pag. 8

Al G20 incontro con il premier di Pechino

**Compromesso tra Meloni e Cina:
scambi fuori dalla via della Seta**

NEW DELHI A New Delhi il vis-à-vis tra Giorgia Meloni e il numero due di Pechino Qi Liang è durato poco meno di



40 minuti. Addio alla via della Seta ma avanti con gli scambi.
Malfetano e Ventura a pag. 6

Sette milioni di studenti rientrano in aula. Preoccupano i contagi

**Il ritorno della scuola (e del Covid)
I presidi: mascherine a chi le chiede**



ROMA La scuola si prepara a riaprire i battenti, ma deve fare i conti con la ripresa dei contagi del Covid. La mossa dei presidi: daremo le mascherine. Nes-

sun obbligo ma saranno disponibili dispositivi di sicurezza per i più fragili. Ci sarà anche il gel. No agli assebramenti.
Loiacono a pag. 9

Vacanze per Il milioni



**Settembre piace:
boom di partenze
(a prezzi modici)**

ROMA A settembre i prezzi sono più bassi e non c'è affollamento. Così ben 11 milioni di italiani partono per le vacanze. Tra le mete vince sempre il mare, preferenza ai viaggi brevi.
Melina a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

CEI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

Il Segno di LUCA

**BILANCIA, SFIDA
DA VINCERE**

La configurazione di oggi per te è impegnativa e rappresenta una piccola ma importante sfida. Ti dà l'opportunità di rinascere e ripartire dopo un periodo complicato. Mettiti nuovamente alla prova e dimostra le tue capacità di rendere tangibile la trasformazione che sei riuscito a operare. Quello legato al lavoro e alla tua identità sociale è il terreno ideale per questa operazione. Non si tratta più di riflettere, spiega il volò MANTRA DEL GIORNO. Se blocchi una strada ne apriamo altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scorbuto del cuore" • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 10 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, la dedica a caldo: «Al mio quartiere»

**Pamela corona il sogno
È cittadina italiana
e campionessa di boxe**

Sepe a pagina 17



Ancona, dopo 80 anni

**Ritrova gli ebrei
salvati
dai suoi avi**

Ferreri a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

«Covid, pronte le mascherine a scuola»

Crescono i contagi, nuova variante. I presidi: abbiamo gel e protezioni per il ritorno in classe. Previsto un summit al ministero per decidere
Intervista al dottor Vaia (ministero della Salute) «Niente allarmi, non serve la Dad. Tuteliamo anziani e fragili, ma il vaccino è volontario»

Servizi
alle p. 8 e 9

TERREMOTO DI 6,8 GRADI VICINO A MARRAKECH. OLTRE MILLE MORTI, SALVI 500 ITALIANI

L'Italia delle catastrofi

**Le ricostruzioni
lunghe 50 anni**

Agnese Pini

Vedo Marrakech e penso a l'Aquila. Penso all'Emilia-Romagna, ad Arquata del Tronto e ad Amatrice, penso all'Umbria e penso a Ischia. Lì penso a come erano quattordici, undici, sette, sei anni fa, travolti dall'orrore delle scosse, dalla conta dei morti, dalla quantificazione dei danni. E li penso oggi. Quattordici, undici, sette, sei anni dopo. Procrastinazioni, ritardi, solitudine.

Continua a pagina 4

ECATOMBE MAROCCO

Jannello, Bianchi, G. Rossi,
Femiani e Pieri
da p. 2 a p. 7

Il padre imputato e le foto negate

**L'ultimo sfregio
a Saman**

Valerio Baroncini

I corpi. La terribile vicenda di Saman Abbass ci interroga sui corpi, sulla presenza e sull'assenza dei corpi e sul loro significato. Per anni della ragazza abbiamo conservato solo le foto, sparuti fermo immagine e, ora, i resti trovati in un buco in un casolare diroccato.

A pagina 17

DALLE CITTÀ

Bologna, paura in centro

**Accerchiata
e pestata
a diciassette anni
dalle baby bulle**

Tempera in Cronaca



«Hanno sbagliato casa»

**Schlein rottama
i riformisti Pd**

Servizi a pagina 12 e 15



Premi e ovazione e per Garrone

**Leone d'oro
a Lanthimos**

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25



Italia, solo 1-1 con la Macedonia

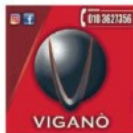
**Spalletti,
falsa partenza**

Servizi nel Qs

ovyé

oye.it





IL SECOLO XIX



DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno DXXXVII - NUMERO 213, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Spaventiamoci di noi adulti, non dei ragazzini che delinquono

Da quando, ormai da un secolo, si fa questo genere di conteggio, ci è noto un dato incontrovertibile, ovvero frutto di numeri e non di discorsi: ovunque nel mondo conosciuto, più si tirano su galere e più si riempiono, più si riempiono le galere e si inaspriano le pene, e più aumentano i delitti. Con un'unica variante, in alcuni casi effettivamente diminuiscono i reati, ma quelli minori, mentre inesorabilmente aumentano i più gravi; il caso di New York City sotto il sindaco Giuliani e la tolleranza zero, è uno degli esempi di scuola.

Eppure, ovunque nel mondo conosciuto la destra se ne va al governo, con o senza elezioni, quando ha bisogno di far vedere al popolo che sa come metterlo in riga, la prima cosa che fa è l'inasprimento delle pene e il riempimento delle galere. Il popolo pare gradire, nonostante l'evidenza dell'esperienza gli dica che non sarà salvo dal delitto e nemmeno gli verrà alleviata la sofferenza nel subitro; e il gradimento per l'azione governativa cresce, così che il governo ci dà sotto a più non posso con pene e galere, e via all'infinito, garantendosi di vivere tutti infelici e scontenti.

Esasperazione, frustrazione, paura, sembrano questi gli stati d'animo perfetti da indurre nella comunità per garantire una governabilità a basso costo, e di quella roba non ce n'è mai abbastanza perché poi la governabilità è sempre di là da venire. E allora per vedere di governare ci si spinge fino al parossismo. Adesso chi deve far paura, persino più degli zingari, più dei negri, sono i ragazzini che delinquono. Per loro ci vuole più galera, anche se i numeri, non i discorsi, ci dicono che le galere per i minori, che esistono, sono affette da un indice di recidività molto più alto delle carceri per adulti, tanto per dire quanto poi funzionano pena e galera per redimere e ricucare.

SEQUE / PAGINA 19

SCOSSA DI MAGNITUDO 6,8 VICINO A MARRAKECH. OLTRE 1.300 MORTI, PIÙ DI 1.800 FERITI, NESSUN ITALIANO COINVOLTO. MATTARELLA: PRONTI AD AIUTARE



Abitanti in fuga dalle loro case dopo il terremoto che ha colpito il villaggio di Moulay Brahim, fuori Marrakech. FOTO LAPRESSE

ARTIOLI E HOUDAÏF / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI
MARIO TOZZI / PAGINA 19

LA TRAPPOLA SISMICA DEL MEDITERRANEO

L'INTERVISTA
CESARE MARTINETTI / PAGINA 5

Ben Jelloun: «Come sempre colpiti i più fragili»

IL VERTICE ECONOMICO IN INDIA

Il G20 dimentica l'invasione russa in Ucraina Delusione a Kiev



Per l'India l'esito del G20 è «un successo storico» poiché il vertice si apre ufficialmente all'Unione africana, sostiene la Banca Mondiale, benedice il piano finanziario per i Paesi emergenti, lancia progetti per favorire la digitalizzazione di Paesi arretrati e non rompe sul clima. L'Ucraina però gela l'entusiasmo: «Non c'è nulla di cui andare orgogliosi» perché la Dichiarazione di New Delhi dimentica la parola «aggressione» della Russia, non chiede il ritiro «completo e incondizionato» e non condanna le azioni in violazione del diritto internazionale.

OLIVO ESIMONI / PAGINA 8

LE DEFEZIONI DAL PD. ORLANDO: «UNA MOSSA A SCOPPIO RITARDATE»

Schlein gela i liguri in fuga: «Avevano sbagliato posto»

«Forse l'indirizzo era sbagliato prima», Elly Schlein commenta il passaggio dei 31 liguri ad Azione. Andrea Orlando: «Il Pd non si è spostato a sinistra. L'uscita? Scoppio ritardato sospetto».

TOTI: AREA FAGIA PIENADINAVI

Silvia Campese, Vittorio Coletti / PAGINE 13 E 19

Fabio Fazio si schiera contro il rigassificatore «Un intruso nel mare»

ROLLI



PD: DISPIACE SEMPRE QUANDO QUALCUNO SE NE VA

«Area marina protetta, spiagge Bandiera blu, turismo e croceristi. Baia della ceramica, rigassificatore. Qual è l'intruso?», Fabio Fazio, giornalista, autore televisivo e presentatore, interviene così nel dibattito sul rigassificatore Snam. Replica il governatore Toti: «Il rigassificatore non sarà nell'area marina di Bergeggi, ma dove già sostano ogni anno centinaia di navi».

L'INDUSTRIALE DI NOVI

Addio Repetto, il re del cioccolato rivolto al futuro

FRANCESCO FERRARI

Flavio Repetto, morto a 91 anni, era figlio di un'epoca che sembra appartenere a un mondo mai esistito. «L'industria diceva: si fa pensando al futuro, valorizzando chi lavora con te e per te».



L'ARTICOLO DE QUARATI / PAGINE 16 E 17

LUCA UBALDESCHI

LA VISIONE OLTRE I BILANCI

L'ARTICOLO / PAGINA 18

SEGNA IMMOBILE, POI AZZURRI RAGGIUNTI: 1-1

Macedonia-Italia, solo un pari L'era Spalletti parte in salita

ANTONIO BARILLÀ E GUGLIELMO BUCCHERI / PAGINE 52 E 53

Comincia con un pari a tratti sofferto l'era azzurra di Spalletti. Passata in vantaggio contro la Macedonia con un gol di Immobile, l'Italia ha finito per rinunciare a chiudere l'incontro e alla fine si è fatta raggiungere da un calcio di punizione.



POVERE CREATURE DI LANTHIMOS IL FILM PIÙ BELLO

Venezia, la regina di Garrone vince il Leone d'argento

FULVIA CAPRARA E SIMONETTA SCIANDIVASCI / PAGINE 46 E 47

Il Leone d'oro premia le acrobatiche esperienze sessuali di «Povere creature», interpretata da Emma Stone, regia del greco Lanthimos. Ovatione per Matteo Garrone, Leone d'argento per la migliore regia con «Io, Capitano», film sull'odissea di due migranti.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Carlo Petrini.
Fondatore di
Slow Food

A tavola con
Carlo Petrini
«Il cibo è politica,
il modello
delle Langhe
è vincente
nel mondo»

di Paolo Bracco
— a pagina 8

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

ARCHITETTURA
UN POLO
CONTEMPORANEO
PER ROMA

di Fulvio Irace
— a pagina 7



VENEZIA
LEONE D'ORO
A LANTHIMOS
E MIGLIOR
REGIA
A GARRONE

di Cristina Battocletti
— a pag. XVI (foto: Garrone)



Arredo Design 24

Arti applicate
L'eccellenza e
la cura artigianale

di Antonella Galli
— a pagina 10



Lunedì

L'esperto risponde
Ultime verifiche
per il 730 online

— domani con il Sole 24 Ore

Industria: con guerra e Covid tornano filiere corte e fornitori made in Italy

Confindustria

Studio del CscC: il 21% di chi aveva fatto ricorso a partner esteri ha scelto l'Italia

L'invito al Governo: incentivare attrattività dei territori e competitività

L'aumento delle tensioni geopolitiche, la diffusione della pandemia, l'invasione russa dell'Ucraina, oltre all'uscita dall'Ue del Regno Unito, hanno messo in evidenza la fragilità delle profonde interdipendenze produttive e di fornitura a livello globale e stanno spingendo le aziende verso una riconfigurazione delle catene di fornitura. L'insieme di questi fattori ha cambiato lo scenario di riferimento e nell'ultimo triennio si è rivelato difficile governare le interdipendenze globali produttive e di fornitura, specie per le imprese con scarsa diversificazione dei fornitori.

Nicoletta Picchio — a pag. 3

I BRAND PRIMA E DOPO LE PRIVATIZZAZIONI DI PUTIN



Come sono cambiati. Ikea in Russia è diventato Swed House (Bielorussia), Mercedes ora è Hongqi (Cina) mentre Levi's è Jns

Multinazionali a vecchi e nuovi oligarchi Così Mosca nazionalizza e redistribuisce

Antonella Scott — a pagina 6

Compromesso al G20: condanna l'uso della forza ma non nomina la Russia

Il summit in India

Il G20 indiano, che ammette l'Unione africana come membro permanente, schiva in extremis l'onta della chiusura senza il sigillo della dichiarazione congiunta finale. Colpa dell'Ucraina, tema divisivo, che viene aggirato evitando di nominare (e condannare)

Mosca visto che l'aggressore russo è tra i big del G20, «ribadiamo le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni adottate al Consiglio di sicurezza dell'Onu e all'Assemblea generale - legge nel testo finale - e sottolineiamo che tutti gli Stati devono agire in modo coerente con i propositi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nel suo complesso. Kiev: «Nulla di cui essere orgogliosi».

Rita Fatiguso — a pag. 5

EUROPA

PERCHÉ AL GOVERNO LA UE SEMBRA IGNOTA

di Sergio Fabbrini

Unione europea (Ue) sembra essere ignota al governo italiano. Pochi giorni fa, il vicepremier Matteo Salvini ha accusato il commissario europeo Paolo Gentiloni di «giocare con la divisa di una squadra straniera». Subito dopo, l'altro vicepremier Antonio Tajani ha invitato Gentiloni «ad avere una visione che non sia quella dei Paesi rigoristi». Infine, la premier Giorgia Meloni ha confermato le critiche, dicendo che «è normale» aspettarsi dal commissario della «propria nazione» un comportamento di sostegno del governo in carica a Roma. Si tratta di dichiarazioni motivate da interessi elettorali. Ma esse riflettono anche un modo di pensare che è più diffuso di quanto venga riconosciuto. Mi spiego. Cominciamo dalla Commissione europea, essa ha un compito molto preciso. Uno dei Trattati su cui si basa l'Ue (Ten Art. 7), così lo definisce: «La Commissione promuove l'interesse generale dell'Unione e adotta le iniziative appropriate a tal fine».

— Continua a pagina 7

POLITICHE MONETARIE

INFLAZIONE, NON SOLO ENERGIA

di Daniel Gros

La recente summit dei banchieri centrali a Jackson Hole nelle Montagne Rocciose lamentavano che il loro lavoro era stato reso molto difficile da una serie di shock straordinari e che l'inflazione, dunque, non era colpa loro bensì la conseguenza di questi shock che non possono controllare. Questa difesa sembra troppo facile. Prima di tutto, gli shock sono già passati, i prezzi energetici sono tornati al livello di prima dell'invasione dell'Ucraina e le catene del valore globale stanno funzionando come prima. Ma l'inflazione, soprattutto quella dei prezzi non-energetici, rimane alta, e diminuisce lentamente.

— Continua a pagina 10

VICENZA
FOPE
DAL 1929

SOLO COLLECTION
fope.com

Giustizia, controlli più severi sul lavoro dei magistrati

Commissione Nordio

Pronto il testo della commissione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Nelle verifiche di professionalità conterà anche la solidità delle decisioni. Ridotto il numero di magistrati fuori ruolo.

Giovanni Negri — a pag. 4

SOCIAL MEDIA

Rivoluzione Musk per Twitter: nuovo nome, pubblicità in fuga

Biagio Simonetta — a pag. 11

IL REPORTAGE

Da Scania e Northvolt le superbatterie per i camion

Lello Naso — a pag. 12

SCOSSE DI MAGNITUDO 7

Terremoto in Marocco: oltre mille morti Marrakech distrutta

— servizio a pagina 5



Il terremoto in Marocco. La disperazione di una donna a Marrakech

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 10 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 249 - € 1,20
San Nemesio, martireDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

«Acciaio italiano per il Ponte»

Salvini punta sull'Ilva per l'opera che unirà la Sicilia all'Europa

Produzione di Taranto essenziale per non dipendere da Turchia, Cina e India

Il vicepremier e la Manovra «Stipendi, pensioni e tasse Ma non si potrà fare tutto»

Pantheon

Un milione solo ad agosto

Voluto da Sangiuliano a pagamento ha fatto un incasso record

Mariani a pagina 15

Turismo

Tour nella Roma sotterranea

Sotto al Celio 16 pozzi scavati dall'uomo oltre duemila anni fa

Buzzelli a pagina 14

Tor Bella Monaca

Aggredita mentre ripuliva il quartiere

La volontaria era con don Coluccia. Disturbava i pusher

Sereni a pagina 19

Pisana

Mega incendio di sterpaglie

Gra chiuso e problemi alla circolazione. Fumo fino in Centro



Sereni a pagina 16

Stanno tutti bene i 500 italiani nel Paese

Un terremoto di magnitudo 6.8 sventra il Marocco, oltre 1300 morti



Riccardi e Vitelli alle pagine 8 e 9

Meloni incontra l'omologo cinese al G20 in India: consolidare il dialogo

«Amici anche senza Via della Seta»

Mostra del Cinema di Venezia

Vince il greco Lanthimos

A Garrone Leone d'argento

Bianconi a pagina 21

Primo giorno di lavoro per Meloni al G20 di Nuova Delhi. Il premier incontra il suo omologo cinese Li Qiang e trova l'intesa con la Cina per un addio soft alla Via della Seta sottolineando però una «comune intenzione di consolidare il dialogo». Intanto firma un accordo per il corridoio economico India-Medio Oriente-Europa.

Di Capua e Frasca alle pagine 4 e 5

In Italia c'è bisogno di acciaio e Salvini rilancia il Ponte sullo Stretto. Per farlo serve materia prima italiana e l'Ilva di Taranto sarà essenziale per evitare di dipendere da Turchia, Cina o India. «Sarebbe frustrante far partire la più grande opera pubblica del mondo con acciaio proveniente dall'estero» ha detto il vicepremier.

Antonelli e Martini alle pagine 2 e 3

Elezioni Europee

Se per il Centro spuntasse Draghi

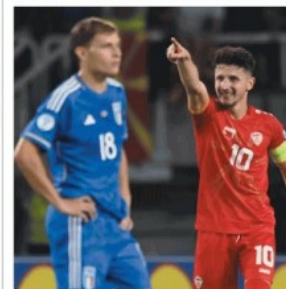
DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, il centro è più agognato del Sacro Graal. Matteo Renzi, piacere o no, è il più machiavellico dei politici italiani. L'ultima genialata: il Centro, quello con la «C» maiuscola, a cui l'ex premier punta. (...)

Segue a pagina 7

Qualificazioni a Euro2024

L'Italia di Spalletti non va oltre l'1-1 contro la Macedonia



Pieretti a pagina 24

COMMENTI

- **PARAGONE**
Covid e contagi. Ora niente scherzi e restrizioni
- **BAILOR**
Meloni e l'Italia ponte fra Europa e Africa
- **MAZZONI**
Schlein nel mirino tra critiche e scissioni

a pagina 11

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Amé Cirino Pomichio è sempre stato simpatico, e come Geronimo sul Giornale ci regalò molte perle di saggezza. Fu ministro del bilancio nell'ultimo governo Andreotti ed ha sempre spiegato con argomentazioni convincenti che il debito pubblico italiano negli anni '80 non esplose per la spesa primaria quanto per la spesa per interessi e per la bassa pressione fiscale, e se i governi dell'epoca non aumentarono le tasse fu per non innescare «una miscela esplosiva tra terrorismo, alta inflazione, forte prelievo fiscale». (...)

Segue a pagina 11

LA NAZIONE

DOMENICA 10 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La sanità che funziona

**Cuore malato a destra
L'operazione a Massa
per salvare una bimba**

Cicora a pagina 17



Con il suo libro in Versilia

**Parla Vannacci
«Io in politica?
Faccio il soldato»**

Strambi a pagina 11

ristora
INSTANT DRINKS

«Covid, pronte le mascherine a scuola»

Crescono i contagi, nuova variante. I presidi: abbiamo gel e protezioni per il ritorno in classe. Previsto un summit al ministero per decidere
Intervista al dottor Vaia (ministero della Salute) «Niente allarmi, non serve la Dad. Tuteliamo anziani e fragili, ma il vaccino è volontario»
Servizi alle p. 8 e 9

TERREMOTO DI 6,8 GRADI VICINO A MARRAKECH. OLTRE MILLE MORTI, SALVI 500 ITALIANI

L'Italia delle catastrofi

**Le ricostruzioni
lunghe 50 anni**

Agnese Pini

Vedo Marrakech e penso a l'Aquila. Penso all'Emilia-Romagna, ad Arquata del Tronto e ad Amatrice, penso all'Umbria e penso a Ischia. Lì penso a come erano quattordici, undici, sette, sei anni fa, travolti dall'orrore delle scosse, dalla conta dei morti, dalla quantificazione dei danni. E li penso oggi. Quattordici, undici, sette, sei anni dopo. Procrastinazioni, ritardi, solitudine.

Continua a pagina 4

ECATOMBE MAROCCO



Jannello, Bianchi, G. Rossi,
Femiani e Pieri
da p. 2 a p. 7

Arte, crisi e prospettive

**Se il radar Pecci
è ormai spento**

Luigi Caroppo

La Toscana si occupa del Pecci di Prato. Il radar non dà segnali.
A pagina 18

Empoli

**Muore in auto
Calciatore
perde il fratello**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Ci sarà Landini
all'assemblea
della Sammontana**

Servizio in Cronaca



«Hanno sbagliato casa»

**Schlein rottama
i riformisti Pd**

Servizi a pagina 12



Premi e ovazione e per Garrone

**Leone d'oro
a Lanthimos**

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25



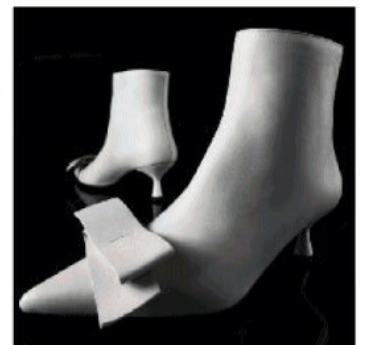
Italia, solo 1-1 con la Macedonia

**Spalletti,
falsa partenza**

Servizi nel Qs

ovyé

oye.it





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

Domenica 10 settembre 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 48 N° 213 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Per il governo è arrivato il momento della debolezza

di **Maurizio Molinari**

A quasi un anno dalla netta affermazione elettorale che le ha consegnato le redini del governo, Giorgia Meloni si trova ad affrontare un'agenda politica tutta in salita, segnata da tre convergenti difficoltà: poche risorse economiche per sostenere la crescita, un numero di migranti in costante aumento e le resistenze ideologiche dello zoccolo duro del proprio partito, Fratelli d'Italia. Tutto ciò descrive il momento per lei più delicato da quando è arrivata a Palazzo Chigi anche perché coincide tanto con l'inizio della campagna per le Europee del 2024 che con la prima vera flessione registrata dall'esecutivo nei sondaggi.

● continua a pagina 29

Il commento

Economia, la destra sceglie il dirigismo

di **Carlo Galli**

È accidentato il cammino del governo, e di conseguenza del Paese. Lo scenario economico non è favorevole né all'interno (non sarà facile mantenere l'obiettivo della crescita dell'1%, in presenza di una recessione annunciata dai risultati insoddisfacenti del secondo trimestre) né all'esterno.

● continua a pagina 29

AL G20 DI NEW DELHI

Meloni, strappo con la Cina

La presidente del Consiglio annuncia al premier Li Qiang l'uscita dalla Via della Seta. "Ma non me lo hanno chiesto gli Usa" Faccia a faccia tra Gentiloni e Giorgetti che lo accusa: "Nessun aiuto su Ita". Tajani: "Criticare un commissario Ue non è lesa maestà"

Manovra, è caccia ai fondi mancanti. Urso: bonus benzina nel primo cdm

dal nostro inviato
Emanuele Lauria

NEW DELHI

Dieci minuti di riunione allargata alle delegazioni, poi un tête-à-tête lungo mezz'ora nella pancia dell'astronave del Bharat Mandapam: è lì, in una stanza dell'avveniristico centro congressi che si tiene all'ora della colazione il primo, storico (a suo modo), incontro fra Giorgia Meloni e un esponente del governo cinese. Non è Xi Jinping, ma il primo ministro Li Qiang.

● a pagina 6

con servizi di **Colombo, Frascilla Longhin, Mastrolilli e Raineri**

● da pagina 6 a pagina 11

La polemica

Fuoriusciti dal Pd Schlein attacca

di **De Cicco e Vitale**

● alle pagine 12 e 13

Il sondaggio

Ustica, gli italiani stanno con Amato

di **Antonio Noto**

● a pagina 15

Scossa di magnitudo 7



▲ Marrakech Un sopravvissuto al terremoto tra i detriti nella città marocchina

Marocco devastato dal sisma oltre mille morti, soccorsi difficili

dal nostro inviato **Matteo Pinci** ● alle pagine 2 e 3
e con servizi di **Aluffi e Ziniti** ● da pagina 2 a pagina 4

Il racconto

La strage dei contadini

di **Tahar Ben Jelloun**

● a pagina 3

Longform

La montagna senza ghiaccio

di **Bonini, Hindrichs, Laffabry, Matalucci e Pertici**

● da pagina 27 a pagina 29

Abusi e femminicidi

Se fossi un uomo protesterei

di **Concita De Gregorio**

Se fossi un uomo mi sentirei terribilmente offeso da questa corale raccomandazione rivolta alle ragazze: state attente. Non bevete, non vestite abiti che scoprono la pelle, non accettate passaggi degli sconosciuti. Meglio ancora, non uscite la sera: state a casa.

● a pagina 28

Il cinema a Venezia

Vincono le superdonne e i migranti



di **Crespi e Finos**

● alle pagine 34 e 35

Verso gli Europei

Solo I-1 a Skopje Debutto amaro per Spalletti



di **Condò, Currò e Vanni**

● alle pagine 38 e 39



Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale **970 961 20585**

msf.it/5x1000



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LE IDEE
Il buonismo fiacca i nostri ragazzi
PAOLO CREPET
 Sarebbe bizzarro sorprendersi del disagio giovanile che esce dai dati di Telefono Amico. - PAGINA 27

IL SOCIOLOGO
Addio De Masi, papà del Reddito
MASSIMILIANO PANARARI
 Dopo la scomparsa di Alberoni, le scienze sociali perdono Domenico De Masi. - PAGINA 29

LA NAZIONALE
Solo pari, Spalletti stecca la prima
PAOLO BRUSORIO
 Per l'Italia solo pari in Macedonia: non basta il gol di Immobile. **BARILLA E BUCCIERI** - PAGINE 34-35

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

NOBIS ASSICURAZIONI

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 248 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGR-TO | www.lastampa.it

PEFC GNN

L'EDITORIALE

UN MONDO IN FIAMME E UN'ITALIA "IN GALERA"

MASSIMO GIANNINI

Ci mancavano solo il terremoto infernale in Marocco e poi il Covid a immalinconire l'ennesimo autunno del nostro scontento. Mentre aspettiamo di capire se ci toccherà di nuovo la provvista quotidiana di mascherine, sulla scena pubblica si agitano le maschere dell'emergenza globale che incombe. Qualcuno giustamente l'ha chiamata "polycrisi", perché è al tempo stesso economica e geopolitica, militare e alimentare, sanitaria e ambientale. Le vittime sono i popoli che la subiscono, dagli ucraini massacrati nei mercati di Kostiantynivka agli africani affamati di grano del Sub-Sahara, dai cinesi in coda per il mutuo agli europei in fila per un sussidio. Insieme ai beni materiali che mancano, la polycrisi sta distruggendo il patrimonio immateriale più prezioso, sul quale abbiamo costruito il modello di sviluppo che abbiamo alle spalle: la fiducia reciproca tra gli Stati, il multilateralismo delle relazioni internazionali, la dimensione cooperativa globale.

SCOSSA DI 6,8 GRADI: DEVASTATO IL CENTRO PATRIMONIO UNESCO. OLTRE 1300 VITTIME IN MAROCCO: "LE CASE CROLLAVANO COME CASTELLI DI CARTE"

Inferno a Marrakech

DENIS ARTIOLI, HICHAM HOUDAIFA, KARIMA MOUAL E LETIZIA TORRELLI

La trappola mortale del Mediterraneo
MARIO TOZZI
 Vedere ondeggare come una palma la torre di Koutoubia deve aver fatto tremare il cuore dei marocchini. - PAGINA 6

Ben Jelloun: il sisma colpisce i poveri
CESARE MARTINETTI
 Tahar Ben Jelloun ha espresso emozione per il suo Paese: «Questa sciagura ha colpito soprattutto i poveri». - PAGINA 7

F. ALLELUINA/APP

ROMA SOSPENDE IL DIALOGO CON PECHINO E PREPARA L'ALTERNATIVA ALLA VIA DELLA SETA

G20, guerra senza responsabili

Meloni rinvia l'incontro con Xi

Il vertice dei Grandi non parla di aggressione russa. Zelensky deluso

L'ECONOMIA

Global tax da 3 miliardi

Pichetto: privatizziamo

CAPURSO E DI PACO

Arriva la stangata sulle multinazionali: il governo è pronto a introdurre la tassa sui colossi che, con la soglia al 15%, dovrebbe portare 3 miliardi in cassa da gennaio. Intervista al ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin: «Cambio in Aula l'imposta sulle banche». - PAGINE 10-11

OLIVO E SIMONI

Dal G20 grande gelo sull'aggressione russa in Ucraina. Meloni rinvia il viaggio in Cina. - PAGINE 8-9

IL GIORNALE

AGURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

L'EPIDEMIA

Covid, negli ospedali riparte il monitoraggio

BALICE E RUSSO

Monitoraggio e prevenzione. Priorità massima alla campagna vaccinale, mentre alza la guardia il mondo della scuola. Il Covid sta tornando d'attualità in Italia: nell'ultima settimana è stato registrato un aumento del 44% dei casi rispetto alla precedente. - PAGINE 16-17

IL REPORTAGE

Le madri, le figlie e il dolore di Caivano

e il dolore di Caivano non sa più proteggere

VALENTINA PETRINI

Parco Verde, Caivano, 9 settembre 2023. Sono passati diciassette anni da questo episodio che C., mamma di due figli, mi racconta. Era il 2006, il piccolo aveva solo quattro anni, andava all'asilo. - PAGINE 24-25

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

IL CINEMA

Venezia, Leone senza confini

premiati migranti e visionari

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Saydou Sarr, in rosa, ritira il Premio Marcello Mastroianni per la sua interpretazione in "Io, Capitano" di Matteo Garrone e dice: «Grazie a tutti, sono molto contento, e felice, e veramente non ce n'è parole, grazie mille». Ha sul viso lo stupore della prima volta. - PAGINA 27

LA CULTURA

Murgia, magnifica presenza

"Gli scrittori non muoiono"

GIULIA ZONCA

«Letteratura al potere» è un atto di fede: presuppone che Michela Murgia ci sia, anche se è morta, ma quasi nessuno tra le centinaia di presenti a Palazzo Ducale per il Festival di Mantova prende l'ipotesi in considerazione. L'intenzione di ignorare la sua assenza è chiara fin dall'ingresso. - PAGINA 28

SU SPECCHIO

I medici e il disagio dei pazienti

quando ascoltare è come curare

ARCOVIO, BORRIELLO, MARZANO



Informatore Navale

Primo Piano

Risposte Turismo - Presente e futuro della crocieristica all'Italian Cruise Day 2023 in programma il 27 ottobre a Taranto

Lo stato dell'arte e le prospettive del turismo crocieristico in Italia, investimenti e infrastrutture nei porti al servizio della crocieristica, nuovi itinerari e mete per escursioni a terra, approvvigionamenti e rifornimenti alternativi al centro dell'undicesima edizione del forum, punto di riferimento per l'industria crocieristica in Italia. Nel 2023 saranno segnati nuovi record, sia sul fronte del totale traffico nei porti nazionali che su quello degli italiani che vanno in crociera. Il presente e il futuro della crocieristica in Italia, gli investimenti sul prodotto e nei porti, nuovi itinerari e promozione di nuove mete per escursioni a terra. E ancora, i nuovi carburanti "green" per l'alimentazione delle navi, lo stato dell'arte in Italia dell'elettrificazione delle banchine e le possibili traiettorie evolutive del turismo crocieristico nel nostro Paese. Sono i temi principali al centro dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo e in programma quest'anno venerdì 27 ottobre nella suggestiva cornice del Castello Aragonese di Taranto. L'appuntamento, realizzato per questa edizione in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, consentirà nuovamente a tutti i professionisti del comparto di confrontarsi e discutere su un settore che, dopo la battuta di arresto inevitabilmente imposta dalla pandemia, è ritornato a correre e punta a raggiungere a breve nuovi record. «La crociera è una formula di vacanza di successo. E sono molti gli indicatori che lo testimoniano dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. Ci si concentra molto spesso sui dati di traffico, sempre fondamentali, ma tanti altri aspetti meritano di essere presi in considerazione - e lo faremo durante la giornata di lavori - perché cruciali per la stabilità del comparto e per le condizioni che devono crearsi affinché la futura crescita possa intervenire tanto sul piano quantitativo che qualitativo. Dopo due anni molto difficili, peraltro caratterizzati dalla capacità degli operatori del comparto di mantenersi attivi e consentire presto ai turisti di riprendere a salire a bordo delle navi, oggi la cruise industry, in Italia e non solo, si appresta a registrare nuovi record e a proseguire nel proprio impegno sui diversi fronti della sostenibilità.» In apertura di Italian Cruise Day, come da tradizione, spazio ai numeri e alle statistiche con la presentazione della nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per il 2024 e, per la prima volta, una monografia dedicata alle crociere a tema. "Secondo le nostre stime, aggiunge di Cesare, tra i record di quest'anno, incluso quello relativo al volume di traffico nei porti italiani, ci si aspetta inoltre di raggiungere di qui a fine anno la soglia del milione di italiani che scelgono la crociera, +26% sul 2022, superando



Lo stato dell'arte e le prospettive del turismo crocieristico in Italia, investimenti e infrastrutture nei porti al servizio della crocieristica, nuovi itinerari e mete per escursioni a terra, approvvigionamenti e rifornimenti alternativi al centro dell'undicesima edizione del forum, punto di riferimento per l'industria crocieristica in Italia. Nel 2023 saranno segnati nuovi record, sia sul fronte del totale traffico nei porti nazionali che su quello degli italiani che vanno in crociera. Il presente e il futuro della crocieristica in Italia, gli investimenti sul prodotto e nei porti, nuovi itinerari e promozione di nuove mete per escursioni a terra. E ancora, i nuovi carburanti "green" per l'alimentazione delle navi, lo stato dell'arte in Italia dell'elettrificazione delle banchine e le possibili traiettorie evolutive del turismo crocieristico nel nostro Paese. Sono i temi principali al centro dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo e in programma quest'anno venerdì 27 ottobre nella suggestiva cornice del Castello Aragonese di Taranto. L'appuntamento, realizzato per questa edizione in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, consentirà nuovamente a tutti i professionisti del comparto di confrontarsi e discutere su un settore che, dopo la battuta di arresto inevitabilmente imposta dalla pandemia, è ritornato a correre e punta a raggiungere a breve nuovi record. «La crociera è una formula di vacanza di successo. E sono molti gli indicatori che lo testimoniano dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. Ci si concentra molto spesso sui dati di traffico, sempre fondamentali, ma tanti altri aspetti meritano di essere presi in considerazione - e lo faremo durante la giornata di lavori - perché cruciali per la stabilità del comparto e per le condizioni che devono crearsi affinché la futura crescita possa intervenire tanto sul piano

Informatore Navale

Primo Piano

il precedente riferimento del 2019 attestatosi a 950.000, andando a confermare l'Italia quale terzo bacino di domanda europeo e tra i più rilevanti a livello mondiale" Numerosi i protagonisti della filiera crocieristica che animeranno la giornata di lavori, in rappresentanza di compagnie, porti, agenti marittimi, destinazioni, fornitori ed altri ancora. Il forum sbarcherà per la prima volta in Puglia, una regione che con i suoi 7 porti crocieristici ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più centrale nella geografia crocieristica nazionale e che, negli ultimi 5 anni, ha accolto oltre 2,6 milioni di crocieristi e oltre 900 approdi. «La città-porto di Taranto ha l'onore di accogliere i più importanti rappresentanti dell'industria crocieristica italiana con Italian Cruise Day» commenta Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - porto di Taranto. «Tutto ciò in un momento in cui Taranto si afferma sempre più come scalo crocieristico nel Mediterraneo, grazie al crescente numero di passeggeri - anche internazionali - che scelgono la città ionica per iniziare il proprio viaggio in crociera. Italian Cruise Day è l'occasione di puntare i riflettori sull'importanza del turismo crocieristico nella nostra economia e sulle opportunità che offre al territorio ionico, sia nell'ottica di rigenerare la narrazione della città di Taranto da capitale industriale a meta turistica emergente, che per la creazione di percorsi di valorizzazione delle professionalità legate alla filiera del turismo e alla cultura». All'Italian Cruise Day 2023 sono attesi oltre 200 partecipanti e 30 relatori provenienti da tutta Italia e non solo, in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nell'industria crocieristica: tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri. Inoltre Italian Cruise Day ospiterà come di consueto iniziative collaterali quali Spazio Giovani, con i Premi di laurea e gli incontri Carriere@ICD, e la "Casa dei Porti Crocieristici Italiani" cui hanno già aderito 30 porti da tutta Italia, che oltre a concentrare oltre il 90% del traffico in Italia saranno tutti presenti a Taranto per l'intensa giornata di business networking. Oltre alle molteplici occasioni di confronto, analisi e dibattito per l'industria crocieristica, anche un'importante opportunità di promozione per la città di Taranto, che quest'anno grazie all'Italian Cruise Day sarà la capitale della crocieristica in Italia. «Ospitare l'undicesima edizione di questo evento è indubbiamente motivo d'orgoglio per la città. Ma oltre questo immediato sentimento, dobbiamo riflettere sulla strada che Taranto ha percorso nel settore, partendo da una condizione tutt'altro che favorevole. Abbiamo creduto nelle crociere quando a molti sembrava paradossale, guardando a uno skyline puntellato da pesanti testimonianze industriali; oggi i tanti turisti che affollano le nostre strade, appena sbarcati, sono una presenza costante, portatori sani di un racconto della città che travalica i suoi confini, generando promozione e valore. Tutto questo sta attivando anche nuove realtà imprenditoriali, interesse da parte dei più giovani, ricadute sul futuro di una comunità che torna a guardare al mare con interesse» afferma Rinaldo Melucci - Sindaco del Comune di Taranto. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day sarà energized by Edison e si realizza con il supporto dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding.

Informatore Navale

Primo Piano

L'evento è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e conta sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association.

Informatore Navale

Primo Piano

Seatrade Cruise Europe - I porti italiani proseguono nella promozione del sistema crociere italiano ad Amburgo

Le crociere al centro della settimana ancora in corso ad Amburgo con il Seatrade Cruise Europe che ha ripreso con presenze importanti, dopo uno stop di alcuni anni. La portualità italiana è presente con uno stand Cruiseltaly promosso da **Assoport**, nel quale si susseguono incontri e approfondimenti a favore del traffico crociere con una forte impronta del marchio Made in Italy. "L'Italia dei porti è ad Amburgo per partecipare agli incontri e gli eventi messi in atto da Seatrade, unendo i momenti di conferenze ufficiali a quelli di networking tra tutti gli stakeholder del segmento," ha commentato il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**. "Come ho già avuto modo di dire in diverse occasioni, in Italia il traffico crociere mostra una costante ripresa e vediamo molto interesse da parte dei player principali, con una forte crescita dei traffici. Un segmento, che cresce grazie ai servizi efficienti dei nostri porti ma, naturalmente, anche per il forte richiamo turistico del nostro Paese che detiene beni culturali e paesaggi unici al mondo. Una promozione di sistema del Made in Italy per noi molto importante, anche in considerazione del grande lavoro portato avanti dalle linee di navigazione in tema di innovazione e sostenibilità.

Riteniamo, infatti, che la destination Italia vada valorizzata anche con queste forme di partecipazione, anche per promuovere le attività a favore della sostenibilità che sono in atto", ha concluso **Giampieri**. Un programma ricco di incontri istituzionali ed eventi dei singoli porti per presentare il sistema italiano alle migliaia di visitatori, oltre ad un serie di business meeting per la promozione territoriale, per tutti i presenti nello stand come si evince dalle foto allegate. Il concept del padiglione Cruiseltaly -_one country, many destinations, promosso da **Assoport** con la comunicazione e la presentazione di tutto il sistema Paese coordinato, consente di poter dare risposte sia in termini operativi portuali che di offerta turistica sul territorio.



Porti Italiani protagonisti al Seatrade Cruise Europe

Ad Amburgo una settimana intensa di incontri, seminari con espositori da tutto il mondo. Le crociere al centro della settimana ancora in corso ad Amburgo con il Seatrade Cruise Europe che ha ripreso con presenze importanti, dopo uno stop di alcuni anni. La portualità italiana è presente con uno stand Cruiseltaly promosso da **Assoport**, nel quale si susseguono incontri e approfondimenti a favore del traffico crociere con una forte impronta del marchio Made in Italy. "L'Italia dei porti è ad Amburgo per partecipare agli incontri e gli eventi messi in atto da Seatrade, unendo i momenti di conferenze ufficiali a quelli di networking tra tutti gli stakeholder del segmento," ha commentato il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**. "Come ho già avuto modo di dire in diverse occasioni, in Italia il traffico crociere mostra una costante ripresa e vediamo molto interesse da parte dei player principali, con una forte crescita dei traffici. Un segmento, che cresce grazie ai servizi efficienti dei nostri porti ma, naturalmente, anche per il forte richiamo turistico del nostro Paese che detiene beni culturali e paesaggi unici al mondo. Una promozione di sistema del Made in Italy per noi molto importante, anche in considerazione del grande lavoro portato avanti dalle linee di navigazione in tema di innovazione e sostenibilità. Riteniamo, infatti, che la destination Italia vada valorizzata anche con queste forme di partecipazione, anche per promuovere le attività a favore della sostenibilità che sono in atto", ha concluso **Giampieri**.



Informatore Navale

Trieste

AdSP del Mare Adriatico Setentrionale - Il Segretario Scardino inaugura nuovo servizio container tra Venezia Israele ed Egitto

Collegamento settimanale della compagnia giapponese ONE potenziale ponte per il Far East per le aziende venete "Il sistema portuale veneto è uno snodo fondamentale nelle catene logistiche tra l'Europa e i Paesi del Mediterraneo orientale nel quadro più ampio delle connessioni con il Medio ed Estremo Oriente e, con i suoi oltre 534 mila TEU movimentati all'anno, detiene un ruolo importante nel settore dei container di cruciale importanza per i traffici delle aziende manifatturiere venete. L'interesse della compagnia ONE - nata dall'alleanza delle società giapponesi NYK Line, MOL e K Line - che ha attivato un nuovo servizio di feeder settimanale dedicato ai container e che scalerà a Venezia nel terminal Vecon del Gruppo PSA, connettendo l'alto Adriatico con Israele ed Egitto, conferma questa tendenza. Questi importanti attori globali erano già presenti da anni nel nostro porto utilizzando navi di altre compagnie ma a partire da oggi, grazie alla nuova linea dedicata, si assisterà a un incremento della capacità di stiva e dunque dell'offerta di nuove opportunità al tessuto industriale del Nord Est". Venezia, 7 settembre 2023 - Così il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale Antonella Scardino, intervenendo oggi al terminal PSA Venice - Vecon durante lo scambio di crest con il comandante Erik Lewinsohn della portacontainer MV SVENDBORG, nave inserita nel contesto del nuovo servizio AIB ("Adriatic Israel Butterfly Loop") di ONE (Ocean Network Express) e che rappresenta una delle tre navi da 1500 Teus di capacità nominale impiegate nel loop (il tempo impiegato da una nave per completare tutto il giro) di 21 giorni. Presenti alla cerimonia anche Daniele Marchiori e Riccardo Vianello, rispettivamente General Manager e Marketing Manager di PSA Venice - Vecon e l'agente di nave di Venezia di Carlo Tonolo del Gruppo Carminati. Il servizio AIB prevede la seguente rotazione: Damietta - Koper - **Trieste** - Venezia - Ancona - Pireo - Alessandria - Damietta - Haifa - Ashdod - Damietta e scalerà il terminal Vecon ogni giovedì. Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice - Vecon, dichiara: "Era da tempo che stavamo lavorando con ONE per attrarre nuovi traffici e questo nuovo servizio dedicato, è nuovamente un segnale positivo che il Porto di Venezia ed il nostro terminal, continuano ad essere un gateway fondamentale per i traffici del Nord Est".



09/09/2023 12:25

Collegamento settimanale della compagnia giapponese ONE potenziale ponte per il Far East per le aziende venete "Il sistema portuale veneto è uno snodo fondamentale nelle catene logistiche tra l'Europa e i Paesi del Mediterraneo orientale nel quadro più ampio delle connessioni con il Medio ed Estremo Oriente e, con i suoi oltre 534 mila TEU movimentati all'anno, detiene un ruolo importante nel settore dei container di cruciale importanza per i traffici delle aziende manifatturiere venete. L'interesse della compagnia ONE - nata dall'alleanza delle società giapponesi NYK Line, MOL e K Line - che ha attivato un nuovo servizio di feeder settimanale dedicato ai container e che scalerà a Venezia nel terminal Vecon del Gruppo PSA, connettendo l'alto Adriatico con Israele ed Egitto, conferma questa tendenza. Questi importanti attori globali erano già presenti da anni nel nostro porto utilizzando navi di altre compagnie ma a partire da oggi, grazie alla nuova linea dedicata, si assisterà a un incremento della capacità di stiva e dunque dell'offerta di nuove opportunità al tessuto industriale del Nord Est". Venezia, 7 settembre 2023 - Così il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale Antonella Scardino, intervenendo oggi al terminal PSA Venice - Vecon durante lo scambio di crest con il comandante Erik Lewinsohn della portacontainer MV SVENDBORG, nave inserita nel contesto del nuovo servizio AIB ("Adriatic Israel Butterfly Loop") di ONE (Ocean Network Express) e che rappresenta una delle tre navi da 1500 Teus di capacità nominale impiegate nel loop (il tempo impiegato da una nave per completare tutto il giro) di 21 giorni. Presenti alla cerimonia anche Daniele Marchiori e Riccardo Vianello, rispettivamente General Manager e Marketing Manager di PSA Venice - Vecon e l'agente di nave di Venezia di Carlo Tonolo del Gruppo Carminati. Il servizio AIB prevede la seguente rotazione: Damietta - Koper - Trieste - Venezia - Ancona - Pireo - Alessandria - Damietta - Haifa - Ashdod - Damietta e scalerà il

Informatore Navale

Trieste

Il nuovo servizio Adriatic Israel Butterfly di ONE fa scalo per la prima volta presso il terminal HHLA PLT Italy

HHLA PLT Italy, il terminal multipurpose italiano di Hamburger Hafen und Logistik AG a **Trieste**, accoglie l'arrivo della linea di navi portacontainer Ocean Network Express (ONE). Per la prima volta ONE fa tappa nella città dell'Alto Adriatico. Questo evento inaugura l'avvio del nuovo servizio operato da ONE: Adriatic Israel Butterfly (AIB), con questa collaborazione, HHLA PLT Italy instaura un nuovo collegamento con importanti mercati e sottolinea la sua importanza come hub nell'Adriatico. AIB di Ocean Network Express collega l'Alto Adriatico con l'Egitto in da un lato, e l'Egitto con Israele dall'altro. Il nuovo servizio container è strutturato con una rotazione settimanale e fa scalo nei porti di Capodistria, **Trieste**, Venezia, Ancona, Pireo, Alessandria, Damietta, Haifa e Ashdod. Antonio Barbara, Direttore generale di HHLA PLT Italy: "Siamo lieti che ONE abbia scelto HHLA PLT Italy come terminal a **Trieste**. Il servizio AIB collega il nostro terminal a nuovi importanti mercati nel Mediterraneo orientale, tra cui Egitto e Israele, nonché a destinazioni in tutto il mondo attraverso gli hub di ONE. Continueremo a fornire ai nostri clienti servizi su misura, puntuali e flessibili". Stanley Smulders, Direttore marketing e commerciale di ONE per Europa e Africa, ha commentato: "Con il nostro nuovo servizio AIB siamo in grado di dimostrare come ONE sia impegnata a fornire servizi eccellenti, affidabili e completi che soddisfino le esigenze dei nostri clienti. Il nostro impegno nel migliorare i nostri prodotti e servizi in tutto il mondo è reso possibile solo quando stabiliamo ottime partnership con gruppi come HHLA". HHLA PLT Italy fa parte del gruppo HHLA, una delle principali società di logistica in Europa, e rappresenta un importante segmento del porto franco italiano di **Trieste**. Il terminal multipurpose rappresenta la fusione del già esistente terminal general cargo con la piattaforma logistica di nuova costruzione (PLT) e gestisce RoRo, container, general cargo e project cargo dal 2021. HHLA PLT Italy offre un collegamento ferroviario interno al terminal che crea sinergie tra i diversi traffici gestiti, potenziato da un'efficiente stazione merci container (CFS) e servizi di magazzinaggio. I binari ferroviari interni al terminal collegano in modo efficiente le merci alle loro destinazioni finali nell'Europa centrale e orientale e contribuiscono a rafforzare la sostenibilità dei trasporti.



09/09/2023 13:38

HHLA PLT Italy, il terminal multipurpose italiano di Hamburger Hafen und Logistik AG a Trieste, accoglie l'arrivo della linea di navi portacontainer Ocean Network Express (ONE). Per la prima volta ONE fa tappa nella città dell'Alto Adriatico. Questo evento inaugura l'avvio del nuovo servizio operato da ONE: Adriatic Israel Butterfly (AIB), con questa collaborazione, HHLA PLT Italy instaura un nuovo collegamento con importanti mercati e sottolinea la sua importanza come hub nell'Adriatico. AIB di Ocean Network Express collega l'Alto Adriatico con l'Egitto in da un lato, e l'Egitto con Israele dall'altro. Il nuovo servizio container è strutturato con una rotazione settimanale e fa scalo nei porti di Capodistria, Trieste, Venezia, Ancona, Pireo, Alessandria, Damietta, Haifa e Ashdod. Antonio Barbara, Direttore generale di HHLA PLT Italy: "Siamo lieti che ONE abbia scelto HHLA PLT Italy come terminal a Trieste. Il servizio AIB collega il nostro terminal a nuovi importanti mercati nel Mediterraneo orientale, tra cui Egitto e Israele, nonché a destinazioni in tutto il mondo attraverso gli hub di ONE. Continueremo a fornire ai nostri clienti servizi su misura, puntuali e flessibili". Stanley Smulders, Direttore marketing e commerciale di ONE per Europa e Africa, ha commentato: "Con il nostro nuovo servizio AIB siamo in grado di dimostrare come ONE sia impegnata a fornire servizi eccellenti, affidabili e completi che soddisfino le esigenze dei nostri clienti. Il nostro impegno nel migliorare i nostri prodotti e servizi in tutto il mondo è reso possibile solo quando stabiliamo ottime partnership con gruppi come HHLA". HHLA PLT Italy fa parte del gruppo HHLA, una delle principali società di logistica in Europa, e rappresenta un importante segmento del porto franco italiano di Trieste. Il terminal multipurpose rappresenta la fusione del già esistente terminal general cargo con la piattaforma logistica di nuova costruzione (PLT) e gestisce RoRo, container, general cargo e project cargo dal 2021. HHLA PLT Italy offre un collegamento

Rigassificatore, Toti risponde a Fazio: "La scelta di Vado non è stravagante. Fondamentale che sia fatto in sicurezza"

Oggi il presentatore tv savonese si è detto contrario al progetto "Sempre apprezzando l'equilibrio dei tuoi toni, mi permetto di dissentire dal tuo punto di vista. Innanzitutto il rigassificatore non sarà collocato nel perimetro dell'area marina di Bergeggi, come ho già avuto modo di spiegare ai Sindaci interessati. Al contrario, la nave in questione stazionerà in uno spazio di mare dove già oggi sostano ogni anno centinaia di navi, alcune delle quali trasportano materiali ben più problematici del Gnl, gas che, al contrario del più instabile Gpl, comporta pochissimi problemi di sicurezza e quasi nessun problema ambientale". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario di governo per il rigassificatore al largo di **Vado** Ligure, in un messaggio a Fabio Fazio, critico sul progetto presentato da Snam nell'ambito del Piano energetico nazionale. "Hai ragione quando parli di **Savona** come territorio in rapida crescita turistica. Per fortuna tutta la Liguria cresce come turismo. Ma il turismo, che la mia amministrazione ha sostenuto come nessuna prima, non è, e non può essere considerato incompatibile, con lo sviluppo della logistica e della portualità della regione, altra fonte di reddito e lavoro

indispensabile per noi e strategica per il paese e il suo sistema industriale" ha continuato Toti. "La Liguria già oggi ospita i principali porti del paese, a Genova, a Spezia, a **Savona**, a **Vado**. In questi porti passa la metà della merce in arrivo nel nostro paese e il 50% delle nostre esportazioni. In questi porti arrivano già oggi petrolio, gas, prodotti chimici, che dopo aver stazionato fuori dalle nostre dighe foranee, esattamente come il rigassificatore, attraccano addirittura alle nostre banchine, con procedure di sicurezza collaudate e sperimentate - ha puntualizzato - Ma non solo questo: in alcune delle baie più belle della regione, come ad esempio Riva Trigoso, convivono cantieri navali importanti e turismo. Sestri Levante e la sua Baia del Silenzio sono lì a pochi passi. Ancorato a terra, e non in mezzo al mare - prosegue il presidente Toti - esiste da 40 anni un rigassificatore nel golfo di Spezia: questo non ha impedito a Lerici, Tellaro, **Porto** Venere, le Cinque Terre di diventare luoghi turistici tra i più frequentati d'Italia. E d'altra parte, come hai già detto tu, il **Porto** di **Vado**, il suo terminale petrolifero, il **Porto** di **Savona**, tra i più trafficati di Italia, non hanno in questi anni impedito a quella provincia di coltivare la sua vocazione turistica con successo. Come hai detto tu, ognuno di noi consuma ogni giorno gas, che certamente è meglio del petrolio e del carbone. E continuerà a farlo, visto che nel 2030 sono previsti consumi per 50 miliardi i metri cubi. Con il gas scaldiamo le case, facciamo lavorare le nostre industrie, in futuro alimenteremo sempre più navi e traghetti". Per queste ragioni il presidente Toti sottolinea come la scelta di **Vado** "non sembra così stravagante, caro Fabio. È la stessa ragione per cui la regione ospita il principale



Oggi il presentatore tv savonese si è detto contrario al progetto "Sempre apprezzando l'equilibrio dei tuoi toni, mi permetto di dissentire dal tuo punto di vista. Innanzitutto il rigassificatore non sarà collocato nel perimetro dell'area marina di Bergeggi, come ho già avuto modo di spiegare ai Sindaci interessati. Al contrario, la nave in questione stazionerà in uno spazio di mare dove già oggi sostano ogni anno centinaia di navi, alcune delle quali trasportano materiali ben più problematici del Gnl, gas che, al contrario del più instabile Gpl, comporta pochissimi problemi di sicurezza e quasi nessun problema ambientale". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario di governo per il rigassificatore al largo di Vado Ligure, in un messaggio a Fabio Fazio, critico sul progetto presentato da Snam nell'ambito del Piano energetico nazionale. "Hai ragione quando parli di Savona come territorio in rapida crescita turistica. Per fortuna tutta la Liguria cresce come turismo. Ma il turismo, che la mia amministrazione ha sostenuto come nessuna prima, non è, e non può essere considerato incompatibile, con lo sviluppo della logistica e della portualità della regione, altra fonte di reddito e lavoro indispensabile per noi e strategica per il paese e il suo sistema industriale" ha continuato Toti. "La Liguria già oggi ospita i principali porti del paese, a Genova, a Spezia, a Savona, a Vado. In questi porti passa la metà della merce in arrivo nel nostro paese e il 50% delle nostre esportazioni. In questi porti arrivano già oggi petrolio, gas, prodotti chimici, che dopo aver stazionato fuori dalle nostre dighe foranee, esattamente come il rigassificatore, attraccano addirittura alle nostre banchine con procedure di sicurezza collaudate e sperimentate - ha puntualizzato -

Savona News

Savona, Vado

sistema portuale del paese: il gas serve alle imprese e la maggior parte delle industrie si trova nel nord del paese, a pochi chilometri dai nostri porti. Lombardia e Piemonte valgono da soli il 40% del Pil italiano, senza considerare quello della Liguria e del nord dell'Emilia. Da qui la scelta del piano energetico nazionale di posizionare un rigassificatore in Liguria, uno in Romagna a Ravenna, uno in Veneto a Rovigo. Una scelta razionale in relazione ai consumi e del fatto che, trattandosi di navi, necessitano di porti. L'importante è che tutto sia fatto in piena sicurezza e su questo vigileranno il ministero dell'Ambiente, dove si terrà la procedura di Valutazione di Impatto ambientale, e ben 53 enti di sicurezza che dovranno esaminare la pratica e dare il proprio benestare". Secondo il Commissario di governo "è giusto farsi domande e dibattere civilmente sulla qualità delle scelte della politica, ritengo meno giusto, come vedo in questi giorni, certo non da parte tua, alimentare sospetti e paure legate soprattutto alle mancate conoscenze. Resto a tua disposizione - conclude Toti rivolto al conduttore televisivo - per illustrarti anche con maggior dettaglio le questioni di cui si discute, certo che la tua potente voce vorrà essere al servizio della verità e delle necessità di un paese".

Ansa

Genova, Voltri

Bucci, Genova e Milano una sola città con il Terzo Valico

"Il Terzo Valico darà la possibilità di vivere a **Genova** e lavorare a Milano o viceversa, le due città collegate in meno di un'ora diventeranno una sola come le grandi città metropolitane. Stiamo ponendo le basi perché si possa pensare che Piemonte, Lombardia e Liguria siano la città metropolitana estesa più ricca d'Europa dove si può fare tutto". Così il sindaco di **Genova** Marco Bucci interviene al Festival della Comunicazione di Camogli durante un confronto con il sindaco di Milano Beppe Sala sul tema 'Città senza muri. Ripensare la crescita'. Secondo Sala "bisogna ragionare in termini di territorio largo, a Milano per esempio una delle questioni è il costo delle case, però finalmente quando l'alta velocità ferroviaria arriverà a **Genova**, sarà irrilevante dove si vive". Per Bucci il collegamento dell'alta velocità ferroviaria con Milano sarà un'opportunità anche per lo sviluppo portuale: "il **porto** di **Genova** ha bisogno di spazi, anche **Genova** può avere il suo 'dry port' oltre Appennino soprattutto se collegato con un'infrastruttura rapida e veloce come il Terzo Valico - sottolinea Bucci - tra noi e Alessandria (area retroportuale di **Genova**, ndr) ci sono 60 chilometri, se andate a Los Angeles ci sono 80 miglia di distanza dall'area retro portuale, quasi il doppio, a Shanghai la distanza è di 110 chilometri, abbiamo la possibilità di fare tante cose, gli Appennini sono sempre stati una barriera reale, oggi forse più psicologica che reale".



Informatore Navale

Genova, Voltri

Blue Economy, il lavoro del futuro passa da Genova

Ultime settimane per le iscrizioni ai nuovi corsi ITS della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile **Genova**, 7 Settembre 2023 - Il mondo del mare e dei trasporti vive una fase globale di profonda trasformazione, declinata principalmente in tante nuove figure professionali che aiutino il settore a entrare in una nuova epoca. Tecnologia e nuove strumentazioni, ma anche capacità di gestione e di alta specializzazione nel servizio ai passeggeri. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione di formazione dell'ambito marittimo in Italia, ha aperto nelle scorse settimane 8 nuovi corsi ITS, con a disposizione circa 220 posti per andare a formare Ufficiali di Coperta, Ufficiali di Macchina, Cuochi di Bordo, Ship Manager, Operatori di Logistica Internazionale e tanti altri nuovi Allievi. Dai futuri comandanti delle navi (ITS Coperta) a chi gestisce l'animazione destinata a bambini e adolescenti (Children & Teen Animator), dall'agente polifunzionale del mondo ferroviario (ITS Ferroviario) a chi si occuperà della gestione e della supervisione dei servizi ai passeggeri (ITS Commissario di Bordo), le figure professionali che si formeranno entreranno a far parte del mondo della Blue Economy grazie ad alte competenze e periodi di tirocinio all'interno delle aziende. L'Accademia, che ha la sua sede principale a **Genova** e una sede distaccata ad Arenzano, nella splendida cornice di Villa Figoli des Geneys, propone otto nuovi percorsi formativi di durata biennale o triennale, totalmente gratuiti, attivati in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), Regione Liguria e con tutte le aziende partner. I corsi ITS a cui è possibile iscriversi in questi giorni sono: ITS Ufficiale di Coperta - Scadenza 10 Settembre ITS Tecnico Superiore Ferroviario - Scadenza 28 Settembre ITS Ufficiale di Macchina - Scadenza 1 Ottobre ITS Cuoco di Bordo - Scadenza 12 Ottobre ITS Multimedia Technician - Scadenza 6 Ottobre ITS Ship Manager / Superintendent - Scadenza 26 Ottobre ITS Logistica Internazionale - Scadenza 15 Ottobre ITS Commissario di Bordo - Scadenza 2 Ottobre FSE Children & Teen Animator - Scadenza 28 Settembre I corsi sono attivati e studiati in accordo alle aziende partner dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevedono periodi di tirocinio nel contesto delle suddette aziende, che andranno ad assumere una quota media di circa il 75% dei diplomati. Tra le realtà partner: ABB, AMT, Costa Crociere, Dinazzano Po, FuoriMuro, GNV, Grimaldi Lines, Gruppo MSC, La Nuova Meccanica Navale, Mariotti Shipyard, OceanoGate Italia, Navalimpianti, NATO STO-CMRE, Tecnavi e molte altre. Ogni corso ha specifici requisiti per l'iscrizione, ma i corsi ITS Logistica Internazionale, ITS Tecnico Superiore Ferroviario e ITS Ship Manager / Superintendent prevedono anche la possibilità di iscrizione per i cittadini extra UE con regolare permesso di soggiorno. Tutti gli avvisi di selezione sono consultabili sul sito È possibile richiedere inoltre, in base alle disponibilità e a determinati



Informatore Navale

Genova, Voltri

requisiti, un contributo economico per la residenzialità. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Paolo Piacenza neo Commissario dell'Adsp di Genova

GENOVA È stato nominato in queste ore Commissario Straordinario dell'AdSP l'Avv. Paolo Piacenza con decreto n. 217 del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. La scelta dell'avvocato Piacenza, Segretario Generale dell'AdSP da Maggio 2021 e già Direttore della Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, assicura la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione nei porti di giurisdizione dell'Ente degli investimenti infrastrutturali strategici per il paese. Al Commissario Straordinario sono state altresì assegnate le funzioni commissariali relative alla gestione Funvie Savona San Giuseppe di Cairo. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Emilio Signorini che dal 1° settembre 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN S.p.A. Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. I porti di Genova e Savona-Vado sono al centro di una trasformazione che assegna alle infrastrutture e alla pianificazione un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico della Regione Liguria e del sistema Italia. È quindi con senso di responsabilità che mi accingo ad esercitare l'incarico assegnatomi portando avanti le attività dell'Ente consapevole delle sfide che attendono l'intero sistema portuale», ha dichiarato il neo Commissario. Prima del suo ingresso in AdSP nel 2018, Paolo Piacenza ha svolto la professione di avvocato specializzato in diritto amministrativo, contrattualistica pubblica e partenariato pubblico privato; ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A. ed è stato esperto giuridico del NARS e del DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a supporto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).



Depositi, i Terminalisti: "No a ponte Somalia: li mettano a Porto Petroli"

Nuovo contributo nel dibattito sul futuro dei depositi costieri aperto da Maurizio Rossi di Elisabetta Biancalani GENOVA - "Come Saar e Sampierdarena Olii abbiamo presentato un ricorso al Tar contro la ricollocazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a ponte Somalia , perchè anche noi avevamo presentato un piano diverso per quell'area, che ci è stato respinto, meno di due anni fa. Chiedevamo la metà della superficie dei depositi costieri, per espandere le nostre attività, ma con un'occupazione di 40 persone, quasi quanta quella di Carmagnani e Superba ma, ripeto, su metà della superficie richiesta dalle aziende. Ma se la giustizia amministrativa non ci darà ragione ne prenderemo atto". Così l'imprenditore portuale e presidente dei Terminalisti genovesi Beppe Costa a Primocanale, sulla polemica relativa allo spostamento dei depositi costieri da Multedo a Ponte Somalia a Sampierdarena. "Io ho sempre detto che i depositi si devono spostare da lì. I Terminalisti avevano bocciato la ricollocazione a ponte Somalia perchè c'erano altre soluzioni migliori, come **Porto** Petroli , visto che il mezzo nautico può entrare e uscire con le prescrizioni che già ci sono, senza un cambiamento delle norme ma capisco che ci siano problemi per gli abitanti vicini. Oggi credo che si possano trovare soluzioni in sicurezza per tutti. Sono tranquillo che Superba e Carmagnani se faranno magari i depositi altrove lo faranno in sicurezza. Vedo più il problema sulle navi e ingresso e uscita di camion e treni Opzione zero (lanciata da Rossi LEGGI QUI IL DIBATTITO PUBBLICO Da imprenditore non posso concepire le opzioni zero , anche perchè anche questi prodotti portano ricchezza per tutti. Ma non sta a me decidere per fortuna".



Depositi costieri, ministro Pichetto Fratin a Genova: "Verifiche sul progetto"

Regione Liguria esclude che l'iter debba ripartire da capo, dato che "si tratta di un adeguamento tecnico-funzionale, che lo faccia il ministero o la Regione verrà deciso dalle norme nazionali" di Silvia Isola GENOVA - "Il trasferimento dei depositi chimici a Genova da Multedo a Sampierdarena è una questione che come ministero stiamo valutando sotto l'aspetto delle procedure di impatto ambientale, non posso andare oltre le valutazioni tecniche, certamente con la più completa disponibilità a verificare caso per caso se ci sono delle correzioni del progetto da fare". Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine di una lectio magistralis all'Università di Genova interviene sulla 'Valutazione di impatto ambientale' del progetto diventa nazionale. I tempi di risposta del ministero "sono quelli delle procedure, dipende se sono complicate o se non sono complicate, non c'è un qualcosa di automatico". "Mi auguro e impegno il ministero ad andare avanti nei tempi più rapidi possibili, dipenderà anche dalle risposte dei proponenti" Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti sui depositi costieri ha detto: "Abbiamo affrontato questo tema ma a decidere sarà una sede più tecnica e giuridica che politica. C'è un comune intento tra Regione Liguria, **Autorità Portuale** e Comune di Genova sullo spostamento: ricordo che la chimica è un'esigenza del paese, troppo facile eliminare chimica e acciaio, così si elimina anche il paese. L'adeguamento funzionale della nuova area è un atto sufficiente al trasferimento, si tratta di valutare la competenza di intervento per la procedura di Via". Depositi chimici verso "opzione zero" ma ditelo alle aziende - IL COMMENTO Il governatore ligure ha aggiunto: "Il tema politico dei depositi è che nessuno se ne è mai preso cura, quella di oggi è una alternativa più sicura di dove sono da 40 anni a 7 metri dalle case. Adesso siamo di fronte a un procedimento tecnico e amministrativo". Sui tempi non è stato chiarito entro quando questo nodo verrà districato, il ministro è restato sul vago, commentando "questo processo durerà un mese in più o in mese in meno". Ma il primo cittadino Marco Bucci è sicuro che già in una decina di giorni si saprà "Si esclude di ripartire da capo con l'iter. Si tratta di un adeguamento tecnico-funzionale, che lo faccia il ministero o la Regione verrà deciso dalle norme nazionali" Depositi costieri, Superba risponde a Rossi: "Andiamo avanti - ESCLUSIVA Intanto ad ottobre il municipio di Sampierdarena attende il pronunciamento del Tar sul ricorso che ha presentato, una battaglia legale che i cittadini portano avanti da diversi mesi e che esprime la propria contrarietà "sull'ennesima schiavitù, con il posizionamento a Ponte Somalia". Depositi chimici, Sampierdarena non demorde: "L'iter riparta da capo, attendiamo ricorso al Tar" - L'INTERVISTA SUL RIGASSIFICATORE Il ministro ha parlato anche del progetto del rigassificatore al largo di Vado Ligure, oggetto di un incontro più approfondito con il presidente



Regione Liguria esclude che l'iter debba ripartire da capo, dato che "si tratta di un adeguamento tecnico-funzionale, che lo faccia il ministero o la Regione verrà deciso dalle norme nazionali" di Silvia Isola GENOVA - "Il trasferimento dei depositi chimici a Genova da Multedo a Sampierdarena è una questione che come ministero stiamo valutando sotto l'aspetto delle procedure di impatto ambientale, non posso andare oltre le valutazioni tecniche, certamente con la più completa disponibilità a verificare caso per caso se ci sono delle correzioni del progetto da fare". Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin a margine di una lectio magistralis all'Università di Genova interviene sulla 'Valutazione di impatto ambientale' del progetto diventa nazionale. I tempi di risposta del ministero "sono quelli delle procedure, dipende se sono complicate o se non sono complicate, non c'è un qualcosa di automatico". "Mi auguro e impegno il ministero ad andare avanti nei tempi più rapidi possibili, dipenderà anche dalle risposte dei proponenti" Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti sui depositi costieri ha detto: "Abbiamo affrontato questo tema ma a decidere sarà una sede più tecnica e giuridica che politica. C'è un comune intento tra Regione Liguria, Autorità Portuale e Comune di Genova sullo spostamento: ricordo che la chimica è un'esigenza del paese, troppo facile eliminare chimica e acciaio, così si elimina anche il paese. L'adeguamento funzionale della nuova area è un atto sufficiente al trasferimento, si tratta di valutare la competenza di intervento per la procedura di Via". Depositi chimici verso "opzione zero" ma ditelo alle aziende - IL COMMENTO Il governatore ligure ha aggiunto: "Il tema politico dei depositi è che nessuno se ne è mai preso cura, quella di oggi è una alternativa più sicura di dove sono da 40 anni a 7 metri dalle case. Adesso siamo di fronte a un procedimento tecnico e amministrativo". Sui tempi non è stato chiarito entro quando questo nodo verrà districato, il ministro è restato sul vago, commentando "questo processo durerà un mese in più o in mese in meno". Ma il primo cittadino Marco Bucci è sicuro che già in una decina di giorni si saprà "Si esclude di ripartire da capo con l'iter. Si tratta di un adeguamento tecnico-funzionale, che lo faccia il ministero o la Regione verrà deciso dalle norme nazionali" Depositi costieri, Superba risponde a Rossi: "Andiamo avanti - ESCLUSIVA Intanto ad ottobre il municipio di Sampierdarena attende il pronunciamento del Tar sul ricorso che ha presentato, una battaglia legale che i cittadini portano avanti da diversi mesi e che esprime la propria contrarietà "sull'ennesima schiavitù, con il posizionamento a Ponte Somalia". Depositi chimici, Sampierdarena non demorde: "L'iter riparta da capo, attendiamo ricorso al Tar" - L'INTERVISTA SUL RIGASSIFICATORE Il ministro ha parlato anche del progetto del rigassificatore al largo di Vado Ligure, oggetto di un incontro più approfondito con il presidente

di Regione Liguria e l'assessore Giacomo Giampedrone "Ad ogni insediamento energetico ci sono proteste, parliamo di energia pulita e le abbiamo contro il fotovoltaico perché purtroppo occupa terreni, abbiamo proteste contro le pale eoliche, quindi non mi stupisce che in Liguria ci siano proteste anche contro il rigassificatore a Vado Ligure. Credo che si debba fare lo sforzo di trovare un punto di equilibrio - spiega Pichetto Fratin -. Il punto di equilibrio va trovato anche con un confronto serrato con le comunità locali per mitigare quello che può essere l'impatto, se impatto c'è, per trovare un po' di convivenza rispetto a un obiettivo che comunque dobbiamo perseguire". Si è deciso intanto di avviare uno screening sul territorio che ha una serie di richieste ed esigenze, per raccogliere un primo elenco di opere strutturali, strategiche e coerenti con il territorio di accompagnamento. I tempi prevedono di fare entro un anno la valutazione ambientale, per un processo che andrà avanti per i prossimi tre anni. Ma non ci saranno compensazioni a carattere economico, nemmeno nel limitare i costi dell'energia per gli abitanti del savonese.

SUL GAS E LE COMUNITA' ENERGETICHE Il ministro ha affrontato anche altri temi legati all'energia: "Sotto l'aspetto quantitativo delle riserve di gas possiamo sentirci abbastanza tranquilli, ad oggi abbiamo gli stoccaggi più alti d'Europa al 92% delle previsioni . È difficile dare delle certezze sui prezzi del gas, posso stimare che non succederà più di arrivare a 330 dollari al megawattora. Sotto l'aspetto dei prezzi del gas il quadro geopolitico mondiale è difficile da decifrare. Gli effetti di qualcosa che avviene a 20mila chilometri di distanza si ripercuotono immediatamente, quindici giorni fa c'è stato un rialzo dovuto alle minacce di sciopero in Australia", dice il ministro. E ancora: " Sicuramente l'Italia entro questo autunno partirà con le comunità energetiche, mi auguro in tempi brevi di poter firmare definitivamente il decreto sulle comunità energetiche - È una grande sfida, quella dell'autoconsumo e di abitudini diverse per arrivare alla produzione di energia in comune. - commenta il ministro - Così oltre al milione e 700 mila produttori individuali che abbiamo già, da Enel a chi ha due pannelli solari sul tetto, aggiungeremo un modello diverso di produzione e consumo dell'energia".

Ship Mag

Genova, Voltri

Nomina Piacenza, Toti: "Scelta di continuità che premia l'economia marittima della Liguria"

Il presidente della Regione Liguria: "E' un amministratore pubblico stimato, cresciuto professionalmente sul territorio" Genova - "Auguro buon lavoro, a nome mio e della Giunta regionale, al nuovo commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza**. Una scelta di continuità da parte del ministro alle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini e del viceministro Edoardo Rixi per dare seguito a un percorso già avviato con successo dalla gestione di **Paolo Emilio Signorini**. Piacenza è un manager **ligure** di grande esperienza, un amministratore pubblico stimato, cresciuto professionalmente sul territorio a stretto contatto il suo **sistema socioeconomico**, prima come amministratore di Ire, e poi al fianco di **Paolo Emilio Signorini** ai vertici della portualità genovese. Abbiamo avuto modo di apprezzare il lavoro di Piacenza e siamo pertanto sicuri che il **sistema portuale** non subirà contraccolpi, mentre l'autorevolezza di Signorini, maturata durante l'emergenza del Ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio della nostra portualità, andrà ad arricchire Ire. Regione Liguria conferma la sua totale apertura alla collaborazione, certa che il nuovo commissario ricoprirà il ruolo nel massimo interesse della regione". Così il presidente Giovanni Toti in seguito alla nomina da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di **Paolo Piacenza** come commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, in attesa del nuovo presidente.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Dalle lotte sindacali al comitato anti depositi, addio ad Angusti: una vita in corteo

Figura di spicco della Cgil, si impegnò anche per la difesa di Sampierdarena. Il ricordo del sindacato e di politici e amministratori **Genova** - «Voglio andarmene come ho vissuto. Bum! Giù sul marciapiede, durante un corteo!». Lo diceva prima dell'estate Gianfranco Angusti, che si è spento ieri dopo anni di lotta contro una grave malattia. Storico leader della Filt Cgil nazionale e genovese, Angusti ha dedicato gli ultimi dei suoi 78 anni di vita alle Officine Sampierdarenesi, comitato per lo sviluppo di Sampierdarena in prima linea contro il trasferimento dei Depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, nell'area portuale proprio in corrispondenza al quartiere. Soprattutto, Angusti è ricordato per essere stato ai vertici della Filt Cgil portuale insieme a Mario Sommariva, oggi presidente del porto della Spezia. In quel ruolo lui, che professionalmente nasceva come metalmeccanico Ansaldo, si è occupato della stesura del contratto Porti, che vide la luce nel 2000. «Le banchine - ricorda Sommariva - erano state riformate da poco, era emersa la nuova figura del terminal, ma ogni azienda utilizzava un proprio contratto. A Pra' ad esempio i portuali erano inquadrati come metalmeccanici, ma davvero veniva applicato di tutto. Gianfranco si occupò materialmente di unificare sotto il profilo tecnico almeno una decina di contratti». Ne nacque il Ccnl Porti, che oggi è la base del lavoro portuale. «Contratto che ha la specificità - spiega Franco Mariani, che da parlamentare del Pci-Pds fu proprio tra gli estensori della legge di riforma portuale, e compagno di Angusti nella scuola politica del partito - di porre le condizioni base per il trattamento economico dei portuali. Oggi in porto può essere applicato anche un contratto diverso, ma solo se ha condizioni uguali o migliorative rispetto al contratto Porti». Angusti è stato insomma tra i protagonisti di quella stagione in cui i porti italiani cambiavano pelle, cominciavano a essere affidati ai privati nella gestione operativa, ma sotto un forte controllo pubblico, evitando almeno in parte la deregulation che si è vista negli anni successivi negli aeroporti o nella logistica. Si vantava del suo soprannome: «Mi chiamano il Lupo Cagnone» diceva spesso, e in effetti il nomignolo descriveva bene la sua capacità di stare con le persone, metterle insieme, i modi affabili e insieme informali, ma anche il carattere determinato, forte, all'occorrenza feroce se si trattava di raggiungere un obiettivo. Proprio per queste sue caratteristiche lavorò un anno a Gioia Tauro, in un'area, ricorda Sommariva, «complessa sotto ogni punto di vista», per insediare la Filt Cgil nella Piana e formare da zero una classe di lavoratori portuali, per quel maxi-porto nato dal nulla a metà anni Novanta e privo della tradizione operaia presente sulle altre banchine italiane. La Filt Cgil genovese ne ricorda la «visione complessiva del sistema trasporti, che ha sempre messo al primo posto della sua attività la tutela di lavoratrici e lavoratori». «La recente lotta contro il trasferimento dei depositi ha dimostrato



Figura di spicco della Cgil, si impegnò anche per la difesa di Sampierdarena. Il ricordo del sindacato e di politici e amministratori Genova - «Voglio andarmene come ho vissuto. Bum! Giù sul marciapiede, durante un corteo». Lo diceva prima dell'estate Gianfranco Angusti, che si è spento ieri dopo anni di lotta contro una grave malattia. Storico leader della Filt Cgil nazionale e genovese, Angusti ha dedicato gli ultimi dei suoi 78 anni di vita alle Officine Sampierdarenesi, comitato per lo sviluppo di Sampierdarena in prima linea contro il trasferimento dei Depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, nell'area portuale proprio in corrispondenza al quartiere. Soprattutto, Angusti è ricordato per essere stato ai vertici della Filt Cgil portuale insieme a Mario Sommariva, oggi presidente del porto della Spezia. In quel ruolo lui, che professionalmente nasceva come metalmeccanico Ansaldo, si è occupato della stesura del contratto Porti, che vide la luce nel 2000. «Le banchine - ricorda Sommariva - erano state riformate da poco, era emersa la nuova figura del terminal, ma ogni azienda utilizzava un proprio contratto. A Pra' ad esempio i portuali erano inquadrati come metalmeccanici, ma davvero veniva applicato di tutto. Gianfranco si occupò materialmente di unificare sotto il profilo tecnico almeno una decina di contratti». Ne nacque il Ccnl Porti, che oggi è la base del lavoro portuale. «Contratto che ha la specificità - spiega Franco Mariani, che da parlamentare del Pci-Pds fu proprio tra gli estensori della legge di riforma portuale, e compagno di Angusti nella scuola politica del partito - di porre le condizioni base per il trattamento economico dei portuali. Oggi in porto può essere applicato anche un contratto diverso, ma solo se ha condizioni uguali o migliorative rispetto al contratto Porti». Angusti è stato insomma tra i protagonisti di quella stagione in cui i porti italiani cambiavano pelle, cominciavano a essere affidati ai privati nella gestione operativa, ma sotto un forte controllo pubblico, evitando almeno in parte la

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

- ricorda il senatore Pd Lorenzo Basso, che conobbe Angusti da consigliere di circoscrizione - la voglia di lottare per ciò in cui credeva, indipendentemente dalle sfide che la vita gli ha posto davanti». «Un grande combattente - commenta l'ex ministro Claudio Burlando - continueremo la sua battaglia». Anche il sindaco Marco Bucci ha voluto ricordarlo: «Le nostre posizioni ci hanno visto spesso su fronti differenti ma ho sempre ammirato l'attenzione, la passione e la dedizione con la quale Gianfranco si è dedicato al bene comune continuando le sue battaglie anche nell'ultimo periodo della sua vita». Angusti lascia la moglie Ketty, i figli Stefania e Gianluca. Intorno a loro dopodomani saranno in molti a stringersi in una cerimonia laica, dalle 8 del mattino al Centro civico Buranello. Alle 11 il feretro sarà trasferito in largo Gozzano per una commemorazione laica (ma vi dovrebbe partecipare anche monsignor Luigi Molinari, direttore dei Cappellani del lavoro). Alle 12 il trasferimento a Staglieno.

Dragaggio, il Pd torna alla carica: "Usare tutti i fondi disponibili"

Giorgi e Costantini: "Degli 1,8 milioni intercettati ne spendono solo 1,2. Che fine fanno gli altri?". Dragaggio del porto di San Benedetto, il Pd sambenedettese chiede che i fondi rimasti inutilizzati vengano usati per programmi annuali di pulizia dei fondali. Ad avanzare la proposta, a pochi giorni dal 'varo' dell'opera di dragaggio presentata in Capitaneria di Porto da autorità militari e civili, è la sezione rivierasca dei democrat, che coglie l'occasione per attaccare l'amministrazione regionale sulle tempistiche per l'operazione. "Degli 1,8 milioni intercettati dal centrosinistra - affermano i segretari di circolo Pier Giorgio Giorgi ed Elio Costantini - solo 1.173.000 euro verranno spesi per il dragaggio. Che fine faranno i restanti 600mila euro? Chiediamo che vengano spesi per il nostro porto. Come ci segnalano i nostri esperti, ad esempio, si potrebbero prevedere interventi programmati annuali del costo di 150mila euro, sufficiente per dragare periodicamente circa 150mila metri cubi di sabbia al fine di evitare futuri insabbiamenti dell'imboccatura e pericolosi incidenti. In ogni caso per l'infrastruttura sambenedettese va trovata una soluzione definitiva". Per i dem, inoltre, l'amministrazione regionale guidata da Francesco Acquaroli si sarebbe mossa con ritardo. "Al termine del 2017 - ricordano Giorgi e Costantini - grazie al lavoro svolto in sinergia tra l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, la giunta Ceriscioli e i rappresentanti in regione del Pd Piceno, vengono reperiti 1,8 milioni provenienti dal fondo di perequazione Iva dell'Autorità di Sistema, da destinare al dragaggio del porto di San Benedetto che necessita di un intervento a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura. L'ultimo era stato effettuato nel 2008 quando era sindaco Giovanni Gaspari". Dopo uno stallo, dovuto in parte alla pandemia, l'iter riprende all'inizio del 2022, ovvero all'insediamento di Vincenzo Garofalo al vertice dell'Autorità Portuale: "C'è chi a fine ottobre 2022 la spara grossa - proseguono i segretari - e garantisce l'inizio dei lavori per la fine di novembre e chi, con maggiore prudenza e usando il condizionale, a dicembre indica come data marzo 2023. Tra un rinvio e l'altro si arriva a settembre 2023. La durata del dragaggio è di almeno quattro mesi e mezzo per cui se tutto andrà bene l'imboccatura del porto verrà messa in sicurezza a gennaio 2024. I toni trionfalistici sono fuori luogo quando si tratta di garantire un diritto sacrosanto dei lavoratori, quello alla sicurezza sul lavoro. Questo, infatti, un dovere". Giuseppe Di Marco.



Il Nautilus

Napoli

CF (CP) Ida Montanaro nuovo Comandante Capitaneria di Porto di Torre del Greco

(Foto courtesy TV CITY) Torre del Greco. Ieri, 08-09.2023, nell'area antistante il Circolo Nautico la tradizionale cerimonia del passaggio di consegne tra i due Comandanti, alla presenza del Direttore Marittimo della Campania Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe Vella. Presenti alla cerimonia i Sindaci dell'area vesuviana e la Vice presidente del Consiglio regionale della Campania Loredana Raia. Passaggio di consegne fra il Comandante uscente C.F. (CP) Vittorio Giovannone che lascia dopo un proficuo lavoro, e il subentrante C.F. (CP) Comandante Ida Montanaro. "Proseguirò nel solco già tracciato, i marittimi li porto nel cuore". Sono le parole del Capitano di Fregata Ida Montanaro, da oggi il nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, già Primo Ufficiale di coperta sulle navi mercantili. Brindisi sede della sua formazione marinara/marittima e la sua città natale, San Vito dei Normanni, sono fieri di averla come cittadina, esempio valorizzato da uno stile di vita per le future generazioni. Diploma di Aspirante al Comando di navi mercantili, conseguito nel 1991 presso l'Istituto Tecnico Nautico 'Carnaro' di Brindisi con il massimo dei voti. Poi ha conseguito anche il diploma di Aspirante alla Direzione di Macchine di navi mercantili. Ida Montanaro ha navigato su navi da carico e container della Grimaldi Lines di Navigazione sino al grado di 'Capitano Superiore di Lungo Corso' (patente conseguita nel 1999). Arruolata poi nel Corpo delle Capitanerie di Porto nel 2001 ha ricoperto numerosi incarichi presso le Capitanerie di Porto di Livorno e di Bari; in Puglia ha collaborato con l'Ammiraglio Com. te Salvatore Giuffrè presso la Direzione Marittima di Bari e quale docente presso la Scuola Sottoufficiali della M.M. di Taranto. Dal 2011-2013 è stata Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pantelleria e dal 2013 è stata assegnata all'Ufficio Flag State del Reparto V I - Sicurezza della navigazione marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - di Roma. Presso il reparto V I (Sicurezza della Navigazione e marittima) di Maricogecap in qualità di capo della 1^a sezione del 2° ufficio (servizi tecnici di sicurezza, vigilanza sul mercato, normativa, qualità e fsc) che, nel contesto emergenziale, del Covid-19, ha fronteggiato le criticità discendenti dalle importanti limitazioni imposte dalle stringenti misure di contenimento dei contagi che, in misura significativa, hanno coinvolto anche il mondo dello shipping incidendo, a volte drammaticamente, sulle condizioni di vita e di lavoro a bordo e che hanno reso particolarmente difficoltoso procedere all'avvicendamento degli equipaggi allo scadere del periodo previsto d'imbarco, con grave disagio per i marittimi coinvolti e per le loro famiglie. L'esito felice del rientro a casa dei marittimi di due navi italiane all'ancora nella baia di Bohai al largo della città portuale di Huanghua (Cina) è stato reso grazie al contributo concreto e fattivo dell'operato del CF Montanaro che, oltre ad avere avuto grande risalto sui media



Il Nautilus
CF (CP) Ida Montanaro nuovo Comandante Capitaneria di Porto di Torre del Greco
09/09/2023 13:14 ABELE CARRUEZZO;
(Foto courtesy TV CITY) Torre del Greco. Ieri, 08-09.2023, nell'area antistante il Circolo Nautico la tradizionale cerimonia del passaggio di consegne tra i due Comandanti, alla presenza del Direttore Marittimo della Campania Ammiraglio Ispettore Pietro Giuseppe Vella. Presenti alla cerimonia i Sindaci dell'area vesuviana e la Vice presidente del Consiglio regionale della Campania Loredana Raia. Passaggio di consegne fra il Comandante uscente C.F. (CP) Vittorio Giovannone che lascia dopo un proficuo lavoro, e il subentrante C.F. (CP) Comandante Ida Montanaro. "Proseguirò nel solco già tracciato, i marittimi li porto nel cuore". Sono le parole del Capitano di Fregata Ida Montanaro, da oggi il nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, già Primo Ufficiale di coperta sulle navi mercantili. Brindisi sede della sua formazione marinara/marittima e la sua città natale, San Vito dei Normanni, sono fieri di averla come cittadina, esempio valorizzato da uno stile di vita per le future generazioni. Diploma di Aspirante al Comando di navi mercantili, conseguito nel 1991 presso l'Istituto Tecnico Nautico 'Carnaro' di Brindisi con il massimo dei voti. Poi ha conseguito anche il diploma di Aspirante alla Direzione di Macchine di navi mercantili. Ida Montanaro ha navigato su navi da carico e container della Grimaldi Lines di Navigazione sino al grado di 'Capitano Superiore di Lungo Corso' (patente conseguita nel 1999). Arruolata poi nel Corpo delle Capitanerie di Porto nel 2001 ha ricoperto numerosi incarichi presso le Capitanerie di Porto di Livorno e di Bari; in Puglia ha collaborato con l'Ammiraglio Com. te Salvatore Giuffrè presso la Direzione Marittima di Bari e quale docente presso la Scuola Sottoufficiali della M.M. di Taranto. Dal 2011-2013 è stata Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pantelleria e dal 2013 è stata assegnata all'Ufficio Flag State del Reparto V I - Sicurezza della navigazione marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - di Roma.

Il Nautilus

Napoli

nazionali, ha dato lustro, per la sua professionalità e la sagacia delle proprie azioni per il raggiungimento del fine prefissato, alle istituzioni, alla Forza Armata ed al Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera. Da parte nostra, conoscendo la professionalità del Comandante Ida Montanaro, siamo sicuri che opererà nei migliori dei modi; auguriamo a Lei e a tutto il personale della Capitaneria di **Porto** di Torre del Greco i migliori risultati a nome della Redazione de 'Il Nautilus'. Al Comandante Ida Montanaro, "marinaio una volta, marinaio sempre" Aye Aye Madame, Abele Carruezzo (Foto courtesy by TVCITY).

Salerno Today

Salerno

Navi da crociera a Salerno: arriva "Nautica", dirottata da Positano per il maltempo

La nave è stata dirottata da Positano a causa del maltempo: è approdata questa mattina. E' approdata questa mattina, a Salerno, la nave da crociera Nautica, dirottata da Positano a causa del maltempo. Proveniente dal porto Santo Stefano, la nave lascerà la nostra città alle 17.30, per dirigersi a Trapani.



Salerno Today

Navi da crociera a Salerno: arriva "Nautica", dirottata da Positano per il maltempo



09/09/2023 10:54

La nave è stata dirottata da Positano a causa del maltempo: è approdata questa mattina. E' approdata questa mattina, a Salerno, la nave da crociera Nautica, dirottata da Positano a causa del maltempo. Proveniente dal porto Santo Stefano, la nave lascerà la nostra città alle 17.30, per dirigersi a Trapani.

Il Nautilus

Bari

Protocollo d'Intesa per la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare nell'ambito del porto commerciale di Brindisi

L'odierno protocollo è il risultato di una lunga e consolidata collaborazione istituzionale tra l'**Autorità portuale** di Brindisi (oggi ADSP MAM) e la Marina Militare, volta a soddisfare le reciproche esigenze operative e di migliore impiego delle infrastrutture portuali, al fine di implementare la polifunzionalità e l'attrattività del porto di Brindisi. L'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, alla luce degli strumenti di pianificazione **portuale**, rinnovati ed innovati con il DPSS e il nuovo PRP (in corso di approvazione), ha inteso accogliere le istanze della Marina Militare, giungendo alla condivisa determinazione di destinare una porzione di banchina della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est del porto esterno di Brindisi alle richieste operative della M.M.. Tale infrastruttura sarà infatti destinata ad accogliere navi militari di nuova generazione, caratterizzate da maggiori prestazioni operative che nel contempo impongono una capacità di supporto logistico superiore, con sensibili ricadute sul piano economico e della coesione sociale nel territorio. La presenza di navi militari nella città di Brindisi costituisce fonte di attrazione di risorse e rappresenta un fattore moltiplicatore di sviluppo e benessere per il territorio in un'ottica concettuale di **sistema**-Paese, con significative positive ricadute economiche per l'intera area dovute sia alla realizzazione delle opere infrastrutturali sia alla presenza di assetti aeronavali. Il potenziamento delle infrastrutture destinate ad accogliere navi militari di nuova generazione, caratterizzate da maggiori prestazioni operative che nel contempo impongono una capacità di supporto logistico superiore, comporterà sensibili ricadute sul piano economico e della coesione sociale nel territorio; la stessa presenza di navi militari, inoltre, contribuirà a rafforzare il clima di sicurezza percepito nel porto di Brindisi. Interviste.



09/09/2023 17:19

L'odierno protocollo è il risultato di una lunga e consolidata collaborazione istituzionale tra l'Autorità portuale di Brindisi (oggi ADSP MAM) e la Marina Militare, volta a soddisfare le reciproche esigenze operative e di migliore impiego delle infrastrutture portuali, al fine di implementare la polifunzionalità e l'attrattività del porto di Brindisi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, alla luce degli strumenti di pianificazione portuale, rinnovati ed innovati con il DPSS e il nuovo PRP (in corso di approvazione), ha inteso accogliere le istanze della Marina Militare, giungendo alla condivisa determinazione di destinare una porzione di banchina della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est del porto esterno di Brindisi alle richieste operative della M.M.. Tale infrastruttura sarà infatti destinata ad accogliere navi militari di nuova generazione, caratterizzate da maggiori prestazioni operative che nel contempo impongono una capacità di supporto logistico superiore, con sensibili ricadute sul piano economico e della coesione sociale nel territorio. La presenza di navi militari nella città di Brindisi costituisce fonte di attrazione di risorse e rappresenta un fattore moltiplicatore di sviluppo e benessere per il territorio in un'ottica concettuale di sistema-Paese, con significative positive ricadute economiche per l'intera area dovute sia alla realizzazione delle opere infrastrutturali sia alla presenza di assetti aeronavali. Il potenziamento delle infrastrutture destinate ad accogliere navi militari di nuova generazione, caratterizzate da maggiori prestazioni operative che nel contempo impongono una capacità di supporto logistico superiore, comporterà sensibili ricadute sul piano economico e della coesione sociale nel territorio; la stessa presenza di navi militari, inoltre, contribuirà a rafforzare il clima di sicurezza percepito nel porto di Brindisi. Interviste.

Agenparl

Brindisi

11 settembre tappe saluto giro del mondo a vela

(AGENPARL) - sab 09 settembre 2023 Piazza Tancredi, 7 UFFICIO I 73100 Lecce COMUNICAZIONE E E URP comunicazione@unisalen to.it COMUNICATO STAMPA "NON STOP SAIL AROUND THE WORLD" IL 27 SETTEMBRE 2023 PARTE IL GIRO DEL MONDO A VELA SENZA SCALO DEI VELISTI SALENTINI CARMINE E VINCENZO VETRUGNO SOSTENUTO DALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO Dall'11 settembre le "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, con la partecipazione delle scuole e delle comunità locali. Il 22 settembre l'arrivo a Taranto. La data per la partenza è fissata: il 27 settembre 2023, dal **porto** di Taranto, comincerà l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scalo fino al prossimo marzo 2024. L'Università del Salento ha scelto di sostenere questo progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per conoscere il progetto e l'equipaggio, sono in programma dall'11 settembre alcune "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambizioso progetto. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un **porto** e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Questi i dettagli delle tappe salentine. **Brindisi** - lunedì 11 settembre Alle ore 17 è in programma un incontro presso la Lega Navale Italiana (**Porto di Brindisi**); intervengono il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il Presidente della LNI **Brindisi** Salvatore Zarcone, l'Assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'Ispeatrice scolastica Gabriella Campo. La mattina dopo, alla partenza da **Brindisi** per Otranto, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Otranto - martedì 12 settembre/giovedì 14 settembre All'arrivo in **porto** è previsto nella serata del 12 settembre. La mattina dopo è in programma un incontro di saluto con la partecipazione dell'Assessora Ursula Caroppo e dal Presidente LNI Otranto Walter Melissano. Piazza Tancredi, 7 UFFICIO I 73100 Lecce COMUNICAZIONE E E URP comunicazione@unisalen to.it Giovedì 14 settembre, alle ore 18, è in programma un incontro negli spazi



Agenparl

Brindisi

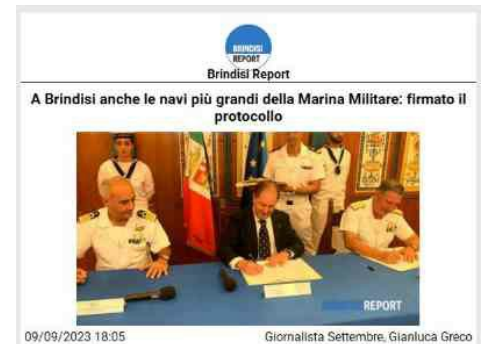
della locale Lega navale per la presentazione dell'iniziativa; i lavori saranno coordinati dal professor Genuario Belmonte. La mattina del 15 settembre, alla partenza da Otranto per Gallipoli, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Gallipoli - sabato 16 settembre/domenica 17 settembre All'arrivo in **porto**, nella mattinata del 16 settembre, i velisti saranno accolti dalla Dirigente dell'IISS "Amerigo Vespucci" Paola Apollonio, da Alessandra Bray di "Puglia e Mare", dalla consigliera comunale con delega al **Porto** Assunta Cataldi e dal vice-presidente di Confindustria Lecce Fernando Nazaro. Nel corso della giornata, le classi del "Vespucci" a indirizzo "Costruzioni navali" e "Apparati e impianti marittimi" saranno a bordo del catamarano per visionare impianti e apparati sotto la guida dei Vetrugno. Alle ore 18 è poi in programma un incontro pubblico per la presentazione dell'iniziativa, coordinata dal professor Genuario Belmonte. **Porto** Cesareo - da lunedì 18 settembre (data orientativa) a venerdì 22 settembre L'arrivo è previsto presso il circolo nautico "L'approdo" (cui appartengono i fratelli Vetrugno), dove i velisti verranno accolti assieme all'associazione "Coordinamento Ambientalisti Pro **Porto** Cesareo" e al Centro Educazione Ambientale del Comune di **Porto** Cesareo. Nei giorni successivi sono in programmazione incontri per la presentazione dell'iniziativa alle scuole e al pubblico, con la partecipazione del professor Luigi Musco, docente UniSalento di Zoologia. La partenza per Taranto è in programma per venerdì 22 settembre. Taranto - da venerdì 22 settembre alla partenza L'arrivo del catamarano è previsto presso il molo in area San Vito (Mar Grande), per la contemporanea presenza del campionato del mondo di vela SAIL-GP in quei giorni (20-24). Il catamarano si sposterà il 25 settembre in posizione più visibile dalla città; per la serata, è in corso di organizzazione una presentazione dell'iniziativa. Sempre a Taranto sono previsti un incontro con Carmelo Fanizza dell'associazione "Jonian Dolphin Conservation", che condividerà con i velisti alcune schede basilari per la registrazione degli avvistamenti di cetacei, e una presentazione dell'iniziativa presso il Ketos - Centro euromediterraneo del mare e dei cetacei. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti periodici sull'iniziativa saranno pubblicati su <https://www.unisalento.it/sailing-2023> L'impresa gode del patrocinio della Provincia di Lecce e del Comune di Veglie, ed è supportata anche da: Bv srl costruzioni e ingegneria integrata, Banca Sistema, Realcompositi.it, Salento ice company - la fabbrica del ghiaccio, Nuova Omag srl, Tomar Centro Nautico Leverano, Emiliano Peluso - Air drone servizi, Studio commerciale Vetrugno, Energiasolare100, Antica corderia marra, Giurgola serbatoi, Climeco.it, BCC Leverano, Luzzi caffè, Gatto nero live bar, Cosimo vergari - impianti elettrici, Medica travel - denti in Albania, Circolo nautico Piazza Tancredi, 7.

Brindisi Report

Brindisi

A Brindisi anche le navi più grandi della Marina Militare: firmato il protocollo

Intesa tra **Autorità di sistema portuale**, ministero delle Infrastrutture e Marina, che potrà utilizzare un tratto di banchina di circa 500 metri nell'area di Capobianco. "Due anni per realizzare cassa di colmata e banchine" BRINDISI - Anche la portaerei Trieste, la più grande unità di assalto anfibio italiana, troverà accoglienza. La presenza della Marina Militare nel porto di Brindisi si rinforzerà in modo significativo grazie al protocollo tra ministero della Difesa, **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale e ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (tramite la Capitaneria di porto di Brindisi) che oggi pomeriggio (sabato 9 settembre) è stato sottoscritto a bordo di nave Garibaldi, la più grande unità della Marina Militare dopo nave Trieste, presso la banchina del piazzale di Sant'Apollinare, nel porto interno. L'accordo prevede la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito **portuale**. Si tratta della colmata di Capobianco. Il documento è stato firmato dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, dal comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, capitano di Vascello Luigi Amitrano, e dal comandante logistico della Marina Militare, ammiraglio Salvatore Vitiello. Ha partecipato all'evento anche il sindaco Giuseppe Marchionna. Da sinistra l'ammiraglio Vitiello, Ugo Patroni Griffi, il sindaco Marchionna e il capitano di vascello Amitrano. Colmata e banchine entro due anni. In virtù di tale protocollo, la Marina Militare potrà utilizzare una porzione di banchina non inferiore ai 300 metri (si parla di circa 500 metri) della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est del porto esterno di Brindisi. Qui potranno ormeggiare navi militari di nuova generazione, caratterizzate da maggiori prestazioni operative che nel contempo impongono una capacità di supporto logistico superiore, con sensibili ricadute sul piano economico e della coesione sociale nel territorio. La Marina Militare amplierà quindi la propria presenza dalla stazione navale nel Seno di Levante a un'area del porto esterno. Stando al cronoprogramma fornito da Patroni Griffi, i lavori per la realizzazione della vasca di colmata, per un valore pari a circa 80 milioni di euro, saranno appaltati a breve e saranno ultimati nel giro di un anno. Occorrerà poi un altro anno per la realizzazione delle banchine. L'opera non avrà solo una destinazione militare. "Servirà alla Marina militare - afferma Patroni Griffi - per gli scopi che saranno necessari ma la gran parte sarà disponibile per le iniziative economiche (dalla cantieristica a tutta una serie di attività che richiedono spazi)". L'area versa da anni in totale stato di degrado e abbandono. Una volta messa a nuovo "sarà fruibile - assicura Patroni Griffi - anche per i cittadini e sarà un grande attrattore paesaggistico, economico e militare". Il presidente dell'ente **portuale** spiega che il valore dell'opera



09/09/2023 18:05 Giornalista Settembre, Gianluca Greco

Intesa tra Autorità di sistema portuale, ministero delle Infrastrutture e Marina, che potrà utilizzare un tratto di banchina di circa 500 metri nell'area di Capobianco. "Due anni per realizzare cassa di colmata e banchine" BRINDISI - Anche la portaerei Trieste, la più grande unità di assalto anfibio italiana, troverà accoglienza. La presenza della Marina Militare nel porto di Brindisi si rinforzerà in modo significativo grazie al protocollo tra ministero della Difesa, Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale e ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (tramite la Capitaneria di porto di Brindisi) che oggi pomeriggio (sabato 9 settembre) è stato sottoscritto a bordo di nave Garibaldi, la più grande unità della Marina Militare dopo nave Trieste, presso la banchina del piazzale di Sant'Apollinare, nel porto interno. L'accordo prevede la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito portuale. Si tratta della colmata di Capobianco. Il documento è stato firmato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, dal comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, capitano di Vascello Luigi Amitrano, e dal comandante logistico della Marina Militare, ammiraglio Salvatore Vitiello. Ha partecipato all'evento anche il sindaco Giuseppe Marchionna. Da sinistra l'ammiraglio Vitiello, Ugo Patroni Griffi, il sindaco Marchionna e il capitano di vascello Amitrano. Colmata e banchine entro due anni. In virtù di tale protocollo, la Marina Militare potrà utilizzare una porzione di banchina non inferiore ai 300 metri (si parla di circa 500 metri) della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est del porto esterno di Brindisi. Qui potranno

Brindisi Report

Brindisi

per la collettività sarà pari a circa 200 milioni e garantirà un'occasione di lavoro per "centinaia e centinaia di lavoratori". I ricorsi Un paio di ricorsi contro il progetto sono stati presentati da quello che Patroni Griffi definisce il "consorzio del no porto, che ha contestato ogni cosa in questo porto" e da Versalis. Su quest'ultimo versante, il presidente dell'Autorità di sistema portuale riferisce che l'opera, sulla base delle prove nautiche effettuate, "non intralcia lo sviluppo della società". "Anche due navi di stazza più grande - afferma Patroni Griffi - potranno ormeggiare". La questione sarà risolta con un documento in cui "chiuderemo - afferma Patroni Griffi - ogni contestazione". Altre opere portuali Oltre alla cassa di colmata ci sono altre opere portuali in rampa di lancio. "Entro questo anno - sostiene ancora Patroni Griffi - andremo a gara per riqualificare tutto il seno di Ponente". Il costo dell'opera è di circa 16 milioni: "Il valore per la collettività - chiarisce Patroni Griffi - sarà di circa 60 milioni di euro". "Oggi - afferma ancora il presidente - si parla di quello che la città può fare riappropriandosi di una parte del demanio. Entro 156 giorni potremo firmare altro documento che permetterà di ricucire il circuito doganale, sostenere le domande degli operatori e dare alla città di Brindisi oltre 5 ettari di territorio sul cui utilizzo deciderà l'amministrazione comunale (il riferimento è all'area ex Pool, ndr)". "Abbiamo preso un porto in cui gli attrattori economici - spiega ancora Patroni Griffi - non stavano tanto bene. Il Seno di Ponente era ammalorato per assenza di manutenzione da tanto tempo e non c'erano idee del futuro. La città correva il rischio che la Marina potesse decidere di trasferirsi in altri porti come quello di Taranto. Noi abbiamo iniziato a lavorare con la Marina militare dando quell'apporto che a loro mancava. Abbiamo distolto i nostri uomini per progettare opere militari. Questo accordo non l'avremmo potuto fare se non avessimo iniziato a ragionare di piano regolatore portuale. Se non avessimo voluto pervicacemente contro tutti e tutti portare avanti l'idea della cassa di colmata, oggi il futuro di Brindisi sarebbe più nero". Le presenze a bordo della nave L'ammiraglio Vitiello: "Le opere saranno un moltiplicatore per il territorio" Il comandante Salvatore Vitiello si definisce "uno stalker" di Patroni Griffi in questi anni. "Vedevo costruire le nuove navi e non vedevo la possibilità - afferma l'ammiraglio - di ormeggiarle". Vi è stato quindi un lungo confronto fra Marina Militare e Autorità di sistema portuale, che "ha compreso quella che era la nostra esigenza e come questa esigenza si sposava nella città di Brindisi". E l'alto ufficiale assicura che la Marina porterà a Brindisi nave Trieste, nell'ambito di attività legate a quelle della Brigata Marina San Marco, che da sempre alloggia in città. "Si arriva a questo risultato - prosegue l'ammiraglio - con la sinergia di tutti e anche con qualche arrabbiatura". Il riferimento è ai momenti di preoccupazione per l'opposizione alle opere. Queste "consentiranno alle ditte del territorio - prosegue Vitiello - di investire. Saranno un moltiplicatore per il territorio. La Marina militare in Puglia ha investito tantissimo fra Taranto, Grottaglie e Brindisi, che sono il 55 per cento della Marina stessa". Il documento Il ruolo della Capitaneria di porto Nell'ambito di questo accordo giocherà un ruolo di primo piano anche la Capitaneria di porto di Brindisi. Il capitano di vascello

Brindisi Report

Brindisi

Luigi Amitrano spiega che il potenziamento delle infrastrutture portuali avverrà "non soltanto nell'interesse delle parti contraenti ma anche in termini economici e di coesione sociale per il territorio, al quale sono legate le attività della Marina Militare". "I cittadini - prosegue Amitrano - percepiscono la presenza di infrastrutture militari come garanzia in termini di sicurezza. L'Autorità di sistema portuale non poteva non tenere conto di questo fattore. L'Arrivo di unità di nuova generazione contribuisce a rafforzare l'economia del territorio. Di questa intuizione felice e intelligente faccio i complimenti al presidente Patroni Griffi". La Capitaneria darà il suo contributo "affinché l'accordo venga attuato nella sua interezza e affinché le aree trasferite garantiscano ormeggio in sicurezza delle unità della Marina Militare. La città di Brindisi abbraccia il mare: un abbraccio naturale che il mare ricambia con la stessa intensità". "La firma di questo accordo - conclude Amitrano - potenzierà ancora di più questo legame che esiste fra mare e terra e renderà ancora più inscindibile il legame del territorio con la forza armata". Marchionna: "Soddisfatti di questo protocollo" Il sindaco Marchionna si dice "soddisfatto dell'attenzione che la Marina e l'Autorità di sistema portuale hanno riservato a questa città". "Stiamo per entrare nel tunnel della decarbonizzazione, a cui si stanno aggiungendo anche altre preoccupazioni rispetto alla filiera chimica. E' evidente che qui siamo tutti preoccupati per la tenuta occupazionale del porto. Questa giornata di oggi ci consente di poter dire che non solo siamo soddisfatti di questo protocollo ma soprattutto molto fiduciosi per il futuro in questo rinnovato incontro fra la città e la Marina, in cui noi pensiamo di poter confidare ancora a lungo".

Brindisi Report

Brindisi

Patroni Griffi: "Ora salvare il finanziamento degli accosti di Sant'Apollinare"

Le interviste rilasciate a margine della sottoscrizione del protocollo per la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito portuale. Le dichiarazioni rilasciate dall'ammiraglio Salvatore Vitiello, comandante logistico della Marina Militare, dal comandante della capitaneria di porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, a margine della sottoscrizione del protocollo per la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito portuale. Video popolari.



Puglia Live

Brindisi

"NON STOP SAIL AROUND THE WORLD": IL 27 SETTEMBRE 2023 PARTE IL GIRO DEL MONDO A VELA SENZA SCALO DEI VELISTI SALENTINI CARMINE E VINCENZO VETRUGNO SOSTENUTO DA UNISALENTO

Dall'11 settembre le "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, con la partecipazione delle scuole e delle comunità locali. Il 22 settembre l'arrivo a Taranto. La data per la partenza è fissata: il 27 settembre 2023, dal **porto** di Taranto, comincerà l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scalo fino al prossimo marzo 2024. L'Università del Salento ha scelto di sostenere questo progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per conoscere il progetto e l'equipaggio, sono in programma dall'11 settembre alcune "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambizioso progetto. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un **porto** e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Questi i dettagli delle tappe salentine. **Brindisi** - lunedì 11 settembre Alle ore 17 è in programma un incontro presso la Lega Navale Italiana (**Porto** di **Brindisi**); intervengono il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il Presidente della LNI **Brindisi** Salvatore Zarcone, l'Assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'Ispettrice scolastica Gabriella Campo. La mattina dopo, alla partenza da **Brindisi** per Otranto, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Otranto - martedì 12 settembre/giovedì 14 settembre All'arrivo in **porto** è previsto nella serata del 12 settembre. La mattina dopo è in programma un incontro di saluto con la partecipazione dell'Assessora Ursula Caroppo e dal Presidente LNI Otranto Walter Melissano. Giovedì 14 settembre, alle ore 18, è in programma un incontro negli spazi della locale Lega navale per la presentazione dell'iniziativa; i lavori saranno coordinati dal professor Genuario Belmonte. La mattina del 15 settembre, alla partenza da Otranto per Gallipoli, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Gallipoli - sabato 16 settembre/domenica 17 settembre All'arrivo in **porto**, nella mattinata del 16 settembre, i velisti saranno accolti



Dall'11 settembre le "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e Porto Cesareo, con la partecipazione delle scuole e delle comunità locali. Il 22 settembre l'arrivo a Taranto. La data per la partenza è fissata: il 27 settembre 2023, dal porto di Taranto, comincerà l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scalo fino al prossimo marzo 2024. L'Università del Salento ha scelto di sostenere questo progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per conoscere il progetto e l'equipaggio, sono in programma dall'11 settembre alcune "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e Porto Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambizioso progetto. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un porto e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Questi i dettagli delle tappe salentine. Brindisi - lunedì 11 settembre Alle ore 17 è in programma un incontro presso la Lega Navale Italiana (**Porto** di **Brindisi**); intervengono il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il Presidente della LNI **Brindisi** Salvatore Zarcone, l'Assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'Ispettrice scolastica Gabriella Campo. La mattina dopo, alla partenza da **Brindisi** per Otranto, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Otranto - martedì 12 settembre/giovedì 14 settembre All'arrivo in **porto** è previsto nella serata del 12 settembre. La mattina dopo è in programma un incontro di saluto con la partecipazione dell'Assessora Ursula Caroppo e dal Presidente LNI Otranto Walter Melissano. Giovedì 14 settembre, alle ore 18, è in programma un incontro negli spazi della locale Lega navale per la presentazione dell'iniziativa; i lavori saranno coordinati dal professor Genuario Belmonte. La mattina del 15 settembre, alla partenza da Otranto per Gallipoli, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Gallipoli - sabato 16 settembre/domenica 17 settembre All'arrivo in **porto**, nella mattinata del 16 settembre, i velisti saranno accolti

Puglia Live

Brindisi

dalla Dirigente dell'IISS "Amerigo Vespucci" Paola Apollonio, da Alessandra Bray di "Puglia e Mare", dalla consigliera comunale con delega al **Porto** Assunta Cataldi e dal vice-presidente di Confindustria Lecce Fernando Nazaro. Nel corso della giornata, le classi del "Vespucci" a indirizzo "Costruzioni navali" e "Apparati e impianti marittimi" saranno a bordo del catamarano per visionare impianti e apparati sotto la guida dei Vetrugno. Alle ore 18 è poi in programma un incontro pubblico per la presentazione dell'iniziativa, coordinata dal professor Genuario Belmonte. **Porto** Cesareo - da lunedì 18 settembre (data orientativa) a venerdì 22 settembre L'arrivo è previsto presso il circolo nautico "L'approdo" (cui appartengono i fratelli Vetrugno), dove i velisti verranno accolti assieme all'associazione "Coordinamento Ambientalisti Pro **Porto** Cesareo" e al Centro Educazione Ambientale del Comune di **Porto** Cesareo. Nei giorni successivi sono in programmazione incontri per la presentazione dell'iniziativa alle scuole e al pubblico, con la partecipazione del professor Luigi Musco, docente UniSalento di Zoologia. La partenza per Taranto è in programma per venerdì 22 settembre. Taranto - da venerdì 22 settembre alla partenza L'arrivo del catamarano è previsto presso il molo in area San Vito (Mar Grande), per la contemporanea presenza del campionato del mondo di vela SAIL-GP in quei giorni (20-24). Il catamarano si sposterà il 25 settembre in posizione più visibile dalla città; per la serata, è in corso di organizzazione una presentazione dell'iniziativa. Sempre a Taranto sono previsti un incontro con Carmelo Fanizza dell'associazione "Jonian Dolphin Conservation", che condividerà con i velisti alcune schede basilari per la registrazione degli avvistamenti di cetacei, e una presentazione dell'iniziativa presso il Ketos - Centro euromediterraneo del mare e dei cetacei. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti periodici sull'iniziativa saranno pubblicati su <https://www.unisalento.it/sailing-2023> L'impresa gode del patrocinio della Provincia di Lecce e del Comune di Veglie, ed è supportata anche da: Bv srl costruzioni e ingegneria integrata, Banca Sistema, Realcompositi.it, Salento ice company - la fabbrica del ghiaccio, Nuova Omag srl, Tomar Centro Nautico Leverano, Emiliano Peluso - Air drone servizi, Studio commerciale Vetrugno, Energiasolare100, Antica corderia marra, Giurgola serbatoi, Climeco.it, BCC Leverano, Luzzi caffè, Gatto nero live bar, Cosimo vergari - impianti elettrici, Medica travel - denti in Albania, Circolo nautico "L'Approdo", Herbalife - coach Cosmarita Azzinnari, Associazione diportisti **Porto** Cesareo, Associazione Italiana multiscafi, Asd Global Sail, Ekosail Sailmakers. Nell'immagine di gruppo allegata, i fratelli Vetrugno con le famiglie, il Rettore Fabio Pollice e i docenti UniSalento Genuario Belmonte e Stefano Cristante.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, cambio al vertice della capitaneria di porto

E' arrivato infatti il Capitano di Fregata Martino Rendina Gioia Tauro - Con la tradizionale cerimonia militare di cambio del Comando, si è tenuto presso la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, alla presenza del Direttore marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica Capitano di Vascello Giuseppe Sciarrone e delle più alte autorità istituzionali del territorio, l'avvicendamento al vertice della Guardia Costiera gioiese Dopo due anni di intenso lavoro in cui le redini dell'Autorità marittima sono state tenute dal Capitano di Fregata Vincenzo Zagarola succede nel delicato incarico di Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Gioia Tauro il Capitano di Fregata Martino Rendina Un biennio quello vissuto dal Comandate Zagarola contrassegnato dai numerosi primati che lo scalo gioiese ha continuato ad inanellare, tra cui il record di navi presenti in porto e la gestione della prima manovra di sorpasso tra le più grandi portacontainer da 400 metri nel canale portuale.



09/09/2023 07:33

E' arrivato infatti il Capitano di Fregata Martino Rendina Gioia Tauro - Con la tradizionale cerimonia militare di cambio del Comando, si è tenuto presso la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, alla presenza del Direttore marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica Capitano di Vascello Giuseppe Sciarrone e delle più alte autorità istituzionali del territorio, l'avvicendamento al vertice della Guardia Costiera gioiese Dopo due anni di intenso lavoro in cui le redini dell'Autorità marittima sono state tenute dal Capitano di Fregata Vincenzo Zagarola succede nel delicato incarico di Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Gioia Tauro il Capitano di Fregata Martino Rendina Un biennio quello vissuto dal Comandate Zagarola contrassegnato dai numerosi primati che lo scalo gioiese ha continuato ad inanellare, tra cui il record di navi presenti in porto e la gestione della prima manovra di sorpasso tra le più grandi portacontainer da 400 metri nel canale portuale.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, cavernicoli in azione anche a Villa San Giovanni

"Tutto deve essere subordinato all'inizio dell'Opera, ai primi cantieri del "PONTE". Questo conta, iniziare! (completarlo davvero non interessa a nessuno). Cosa significa tutto questo per Villa? "SVEGLIA!". E' quanto si legge in una nota diffusa dal Partito Democratico di Villa San Giovanni, evidentemente contagiato dalla sindrome da cavernicoli che attanaglia coloro che vorrebbero opporsi allo sviluppo di questa terra tramite le infrastrutture. " 1) la fine dell'appalto sul lungomare, finalizzato al mascheramento dell'ecomostro di Cannitello; 2) la perdita della speranza di liberare la città dall'inquinamento con il "Porto a Sud"; 3) la realizzazione di nuovi "ecomostri" funzionali agli espropri, alla cantierizzazione delle aree per il Ponte; 4) la dequalificazione dell'intero territorio destinato a tramutarsi nella "Città sotto il Ponte". Ed attenzione, anche gli interventi dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto sono comunque legati alla realizzazione del Ponte, inteso come priorità. E la si vede bene questa "priorità" nell'appalto delle Ferrovie sul Lungomare villese: più di 400 giorni lavoro di ritardo per consegnare un primo lotto, senza alcuna garanzia di conclusione lavori, con il "mascheramento" dell'orrenda intubata di Cannitello ormai eliminato dall'intervento perché, appunto, l'ecomostro e' ritornato utile". "Cosa dovrebbe chiedere, quindi, l'Amministrazione villese? Opere compensative? E come si compensa la trasformazione di una Città in un cantiere più che decennale? Come si compensa la fuga dei residenti e l'impoverimento legato agli espropri, alla fine di tante attività commerciali? Sullo Stretto non ci possono essere opere compensative, ci sono - e sono tante - le opere davvero necessarie, con in testa i nuovi approdi del Porto, lontani dal centro abitato; con una stazione ferroviaria all'avanguardia e priva di barriere architettoniche". "Il dibattito pubblico - negatoci da Salvini e dalla Lega Nord - deve essere stimolato anche dagli Amministratori villesi. E' necessario attivare subito un coordinamento civico stabile sui lavori da eseguire, una cabina di regia aperta alla società, ai professionisti, alle forze politiche attive, che intervenga criticamente sulle tempistiche, che comunichi le priorità di intervento, che denunci l'impoverimento legato agli indennizzi degli espropri". "Salvini ci comunica che a primavera prossima ci sarà la posa dell'ennesima "prima" pietra del "nuovo" Ponte. Se non fosse tragico, non sarebbe tutto profondamente ridicolo? Non ci basta lo sfregio della variante di Cannitello? Quante altre "prime pietre" d'inciampo dovranno subire i villesi?".



09/09/2023 17:00 Ilaria Calabrò

"Tutto deve essere subordinato all'inizio dell'Opera, ai primi cantieri del "PONTE". Questo conta, iniziare! (completarlo davvero non interessa a nessuno). Cosa significa tutto questo per Villa? "SVEGLIA!". E quanto si legge in una nota diffusa dal Partito Democratico di Villa San Giovanni, evidentemente contagiato dalla sindrome da cavernicoli che attanaglia coloro che vorrebbero opporsi allo sviluppo di questa terra tramite le infrastrutture. " 1) la fine dell'appalto sul lungomare, finalizzato al mascheramento dell'ecomostro di Cannitello; 2) la perdita della speranza di liberare la città dall'inquinamento con il "Porto a Sud"; 3) la realizzazione di nuovi "ecomostri" funzionali agli espropri, alla cantierizzazione delle aree per il Ponte; 4) la dequalificazione dell'intero territorio destinato a tramutarsi nella "Città sotto il Ponte". Ed attenzione, anche gli interventi dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto sono comunque legati alla realizzazione del Ponte, inteso come priorità. E la si vede bene questa "priorità" nell'appalto delle Ferrovie sul Lungomare villese: più di 400 giorni lavoro di ritardo per consegnare un primo lotto, senza alcuna garanzia di conclusione lavori, con il "mascheramento" dell'orrenda intubata di Cannitello ormai eliminato dall'intervento perché, appunto, l'ecomostro e' ritornato utile". "Cosa dovrebbe chiedere, quindi, l'Amministrazione villese? Opere compensative? E come si compensa la trasformazione di una Città in un cantiere più che decennale? Come si compensa la fuga dei residenti e l'impoverimento legato agli espropri, alla fine di tante attività commerciali? Sullo Stretto non ci possono essere opere compensative, ci sono - e sono tante - le opere davvero necessarie, con in testa i nuovi approdi del Porto, lontani dal centro

Informare

Focus

Progettato un nuovo terminal crociere per il porto di Gibilterra

Daryanani: la concorrenza è immensa e dobbiamo progredire e lottare per essere i migliori Gibilterra Nel porto di Gibilterra verrà realizzato un nuovo terminal crociere. Lo ha annunciato il ministro al Turismo del territorio britannico d'oltremare, Vijay Daryanani, precisando che la decisione finale sull'attuazione del progetto sarà assunta dopo una consultazione con i rappresentanti del settore e con le parti interessate. Specificando che il nuovo terminal avrà superfici per complessivi 3.817 metri quadri, riferendosi all'attuale terminal crociere del porto che ha una banchina di 940 metri lineari, il ministro ha affermato che «l'attuale terminal sembra spento, mentre questa magnifica struttura - ha sottolineato Daryanani - sarà qualcosa di cui Gibilterra sarà orgogliosa». Spiegando che il progetto è stato lungamente studiato, il ministro ha evidenziato che «Gibilterra ha il potenziale per diventare la destinazione crocieristica più importante nel Mediterraneo occidentale» e che «la concorrenza è immensa e - ha aggiunto - dobbiamo progredire e lottare per essere i migliori. Questa nuova struttura offrirà ai passeggeri un'esperienza di lusso, in un ambiente di livello mondiale, compresi miglioramenti nell'area circostante. Gibilterra è molto rispettata nel settore delle crociere, ma io voglio di più. Voglio che diventiamo un punto di riferimento con standard elevati e sono sicuro che con un impegno maggiore potremo raggiungere questo obiettivo».

